COMUNE di PORDENONE

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Taurian rag. Guido

Pivetta dott. Maurizio

Grava dott. Federico

Premessa

Come indicato da Arconet

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva).

L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono stati indicati i dati del rendiconto per l'anno 2015 in fase di elaborazione.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

La nuova struttura del "*bilancio armonizzato*" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.
Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

Nel corso della relazione cercheremo di dare, per quanto possibile, data la complessità del cambiamento, il senso delle modifiche.

Segnaliamo che la riduzione dei poteri del Consiglio nelle decisioni delle entrate e la nuova struttura della spesa sono finalizzate ad indirizzare l'attività del medesimo sugli aspetti strategici dell'azione dell'Ente.

Infine segnaliamo che l'applicazione del nuovo corpo normativo vedrà l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con *"i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati"*.

L'Armonizzazione prevede anche la redazione di un bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Sommario

Premessa e verifiche preliminari ..... pag. 5

Accertamenti preliminari ..... pag. 9

Verifica degli equilibri

Gestione dell'esercizio 2015 ..... pag. 9

Bilancio di previsione 2016 – 2018 ..... pag. 10

Verifica della coerenza delle previsioni ..... pag. 23

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni ..... pag. 37

Titolo 1 - Entrate correnti ..... pag. 38

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti ..... pag. 40

Titolo 3 - Entrate extratributarie ..... pag. 41

Spese per titoli e macroaggregati ..... pag. 42

Titolo 1 - Spese correnti ..... pag. 49

Titolo 2 / 3 - Spese in conto capitale e per incremento di attività finanziarie ..... pag. 53

Titolo 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento ..... pag. 56

Organismi partecipati ..... pag. 57

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere ..... pag. 58

Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro ..... pag. 58

Osservazioni ..... pag. 59

Conclusioni ..... pag. 60

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 15 luglio lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 14 luglio 2016 con delibera n. 131 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  - a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - d) non è presente il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione in quanto l'ente non ha la casistica;
  - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione a zero in quanto l'ente non ha la casistica;
  - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 (All. C);

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti.

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) è allegata la deliberazione (G.C. 133 del 25.07.2016) da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in quanto l'Ente non ha disponibilità di tali aree;
  - k) le deliberazioni di seguito richiamate relative alla determinazione di tariffe tasse e diritti anno 2016. Individuazione servizi a domanda individuale e tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi. Con la quale sono stati determinati, per l'esercizio, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

    Non risultano modifiche per le tariffe determinate con le seguenti delibere:
    - G.C. n. 298 del 28.12.2012 "Servizi a domanda individuale settore attività culturali, ricreative e sportive – approvazione tariffe";
    - G.C. n. 39 del 21.02.2014 "Servizi scolastici. Approvazione tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno scolastico 2014 - 2015";

- G.C. n. 32 del 14.02.2014 "Adeguamento tariffe delle concessioni dei loculi, dei Servizi cimiteriali e delle Onoranze Funebri" ;
- G.C. n. 301 del 28.12.2012 "Approvazione nuove tariffe Musei Civici";
- G.C. n. 305 del 28.12.2012 "Adeguamento canoni Rete per la promozione del Controllo di Gestione negli Enti Locali";
- G.C. n. 5 dell'11.01.2013 "Adeguamento delle spese di notificazione degli atti amministrativi";
- Proposta di delibera G.C. di conferma "Asili nido – tariffe: approvazione aggiornamento Istat per l'anno educativo 2013/2014", precisando che con delibera di C.C. n. 6 del 15.02.2016 è stato deliberato quanto segue: "Asili Nido – parziale modifica del Regolamento dei Servizi Educativi per la prima infanzia del Comune di Pordenone e della disciplina delle tariffe"

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- **necessari per l'espressione del parere:**

n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso;

o) il **programma triennale dei lavori pubblici** e l'elenco annuale degli interventi di cui alla L.R. 14/2002 e DPGR 165/2003 sono stati approvati con delibere di G.C. n. 129 del 14.07.2016;

p) Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018, approvato con la stessa deliberazione;

q) la delibera di giunta Comunale di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** n. 104 del 27.05.2016 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

r) la delibera n. 132 del 14.07 della G.C. di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada anno 2016;

s) la delibera di Giunta Comunale n. 64 del 29.04.2016 avente ad oggetto "Conferma tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2016";

t) la delibera di Giunta Comunale n. 65 del 29.04.2016 avente ad oggetto "Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l'anno 2016 delle tariffe in vigore"

u) Proposta di delibera di Consiglio relativa alle aliquote e tariffe per i tributi: TARI, IMU, TASI (abrogata la TARES);

v) non risultano presenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018, espresso in calce alla delibera di Giunta 131/2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Più in dettaglio, il bilancio pertanto si compone:

1) Del **bilancio di previsione finanziario triennale 2016 – 2018** (**di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio** cioè per il 2016. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). **L'allegato 9** è composto da:

a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
e. Quadro generale riassuntivo
f. Equilibri di bilancio
g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

1) Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
   a. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
   b. quelle stanziate nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
   c. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
2) Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi

2) Al bilancio di previsione non è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, ma il **DUP** (**Documento unico di programmazione**, art. 170 TUEL) che la sostituisce e che verrà approvato con apposita deliberazione consiliare, nella medesima seduta di approvazione del bilancio.

3) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011) che indica:
   a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
   b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
   c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
   d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
   e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
   f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
   g. se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)

5) **Altri allegati** (art. 172 TUEL). Al bilancio di previsione vanno altresì allegati:

a. L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.

b. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

d. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

6) A fini conoscitivi: **Proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati** (art. 14 D. Lgs 118/2011, comma 1 lett. b) con separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente nell'ambito di ciascun macroaggregato. Nell'allegato va compreso il Glossario delle missioni e dei programmi (art. 14 D. Lgs 118/2011 comma 3 ter).

7) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori verrà definito con decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente.
Gli stessi non sono tuttavia obbligatori per il presente bilancio. Attualmente l'obbligatorietà del piano è prevista per il rendiconto della gestione 2016 e dal bilancio di previsione 2017/2019.

8) Il regolamento di contabilità dell'Ente (che deve essere adeguato al nuovo quadro normativo quando il quadro normativo sarà assestato) non prevede l'allegazione di altri documenti

Si evidenzia infine si applicano i seguenti principi contabili allegati alla versione definitiva del D. Lgs 118/2011:

1. Principio contabile applicato della programmazione
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
3. Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2015 mentre resta obbligatoria dall'anno 2016.

Ugualmente per la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo") tranne quanto previsto con delibera G.C. 126 dell'08.07.2016.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'ente ha approvato il rendiconto 2015.

La gestione si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	13.820.773,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.056.705,64
b) Fondi accantonati	5.154.751,46
c) Fondi destinati ad investimento	881.290,64
d) Fondi liberi	1.728.025,74

Si veda anche prospetto a pag. 23 circa la attuale disponibilità dell'avanzo.
Il riaccertamento straordinario dei residui ha dato un risultato positivo. Non si rende pertanto necessario stanziare alcun importo in proposito.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Antici-paz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	0	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	0	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99

Della giacenza presso la tesoreria, euro 6 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento e 14 milioni sono relativi all'avanzo di amministrazione. Inoltre sono giacenti in cassa 12 milioni di imposte, in gran parte riscosse dall'Ente da girare alla Regione.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	50.086.163,91	50.896.163,91	39.898.953,99
Di cui cassa vincolata			
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata. La stessa ha subito delle variazioni nella struttura dei titoli per conseguire una maggiore chiarezza espositiva.

Nel prospetto seguente si riporta la nuova struttura dei titoli dell'**Entrata e della Spesa** nell'Armonizzazione, strutturata per conseguire una migliore informazione.

Entrata	Spesa
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	**Titolo 1: Spese correnti**
Titolo 2: Trasferimenti correnti	
Titolo 3: Entrate extratributarie	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	**Titolo 2: Spese in conto capitale**
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	**Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie**
Titolo 6: Accensione di prestiti	**Titolo 4: Rimborso di prestiti**
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere	**Titolo 5: Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere**
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	**Titolo 7: Spese per conto di terzi e partite di giro**

Titoli nuovi

In calce alla relazione viene riportata la struttura della spesa per missioni e programmi

Il prospetto completo del bilancio dell'esercizio 2016 / 2018 è riportato nel *"Quadro generale riassuntivo – Bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018"*.

Riepilogo generale entrate previsioni di competenza per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018
	Fondo plurienn vincolato per spese correnti	8.281.771,41	10.667.315,25	5.387.842,13	5.201.635,53
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	10.191.068,40	12.555.624,27	4.025.523,59	1.570.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.302.607,49	4.460.773,73	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		*1.150.836,06*		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	31.887.107,72	27.829.405,66	27.824.405,66	27.924.405,66
2	*Trasferimenti correnti*	44.506.269,11	45.944.864,29	43.956.084,03	43.535.530,53
3	*Entrate extratributarie*	21.204.092,13	16.120.893,76	15.052.196,22	14.232.604,31
4	*Entrate in conto capitale*	3.266.841,32	7.903.686,88	10.869.054,64	14.690.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	26.100.524,45	1.335.534,00	3.270.000,00	1.850.000,00
6	*Accensione prestiti*	134.263,00	1.335.534,00	3.540.000,00	1.850.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	8.756.337,04	7.758.000,00	7.758.000,00	7.758.000,00
TOTALE TITOLI		**135.855.434,77**	**108.227.918,59**	**112.269.740,55**	**111.840.540,50**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**164.630.882,07**	**135.911.631,84**	**121.683.106,27**	**118.612.176,03**

La riduzione di entrate del titolo primo (Entrate correnti di natura tributaria) dall'anno 2015 agli anni successivi è dovuta principalmente all'abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le categorie catastali A1, A8 ed A9).

Il Collegio, in merito alle spese in conto capitale, invita a lavorare su una attenta definizione degli investimenti effettivamente realizzabili, sia sul piano degli spazi concessi dal saldo finanziario che sul piano della concreta attuazione dal punto di vista progettuale ed esecutivo.

In merito al loro finanziamento ricorda come le nuove norme prevedono che il ricorso all'indebitamento sia realizzabile solo se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente (punto 3.17 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto **il bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, **è triennale** (non più annuale e triennale) ed ha valenza autorizzatoria anche per gli anni 2017 e 2018.
Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

L'Ente non ha contributi in parte capitale con esigibilità successiva all'anno 2018 (eventualmente da evidenziare in nota integrativa).

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.
Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Sinteticamente potremmo dire che nell'anno in cui si realizza l'entrata, ove la spesa sia esigibile in esercizi successivi, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo e non la spesa, in quanto la stessa non è esigibile nell'esercizio.
Negli esercizi successivi, al momento in cui sorge l'obbligo di pagare la spesa, il fondo, iscritto in entrata, la finanzia.

Con la nuova contabilità non esiste più il c.d. "residuo passivo di impegno" che non si sapeva quando sarebbe stato speso.

La spesa viene collocata temporalmente nell'esercizio in cui sarà effettuata, con il meccanismo di rinvio del fondo pluriennale vincolato. Eventuali residui passivi consistono solo in obbligazioni giuridicamente perfezionate cioè veri debiti. In questo modo il bilancio è molto più "vero".
L'Ente, nel 2015 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 con delibera n. 112 del 22.06.2015.
Il riaccertamento ordinario è stato deliberato con delibera di G.C. n. 79 del 06.05.2016. Il Collegio ricorda che il riaccertamento deve essere effettuato dai singoli responsabili di servizio.

Nel 2016 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, è stato iscritto un FPV per spese in conto capitale di euro 12.555.624,27, nel 2017 di euro 4.025.523,59, nel 2018 di euro 1.570.000.

In merito alla consistenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in entrata negli esercizi 2017/2018, lo stesso è stato quantificato secondo un cronoprogramma previsto dai Lavori pubblici.
Tali importi esprimono spese di investimento che sono già coperte da entrate accertate ma che verranno realizzate negli esercizi successivi con l'utilizzo delle corrispondenti risorse. L'elenco di tali spese è esposto in apposito allegato al bilancio.

In merito alle previsioni di competenza e di cassa per entrate e spese per conto terzi e per partite di giro, si ricorda che, per tale titolo, gli stanziamenti del bilancio di previsione non hanno natura autorizzatoria.

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017	Previsioni anno 2018
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
1	***Spese correnti***	previsione di competenza	91.947.860,93	93.668.968,52	85.675.500,60	84.553.062,12
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*32.190.768,02*	*5.386.685,55*	*1.156,58*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*10.667.315,25*	*5.387.842,13*	*5.201.635,53*	*5.053.128,95*
2	***Spese in conto capitale***	previsione di competenza	22.449.402,37	25.000.361,68	18.904.578,23	18.395.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*16.863.414,05*	*44.300,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*12.555.624,27*	*4.025.523,59*	*1.570.000,00*	*0,00*
3	***Spese per incremento di attività finanziarie***	previsione di competenza	26.101.001,23	1.335.534,00	3.270.000,00	1.850.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	***Rimborso di prestiti***	previsione di competenza	10.024.531,89	8.148.767,64	6.075.027,44	6.056.113,91
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	***Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	previsione di competenza	8.756.337,04	7.758.000,00	7.758.000,00	7.758.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**159.279.133,46**	**135.911.631,84**	**121.683.106,27**	**118.612.176,03**
		di cui già impegnato*	**0,00**	**49.054.182,07**	**5.430.985,55**	**1.156,58**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**23.222.939,52**	**9.413.365,72**	**6.771.635,53**	**5.053.128,95**
TOTALE	***GENERALE DELLE SPESE***	**previsione di competenza**	**159.279.133,46**	**135.911.631,84**	**121.683.106,27**	**118.612.176,03**
		di cui già impegnato*	***-***	***49.054.182,07***	***5.430.985,55***	***1.156,58***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***23.222.939,52***	***9.413.365,72***	***6.771.635,53***	***5.053.128,95***

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

In merito alla spesa di investimento si rinvia alle considerazioni in precedenza svolte.

L'Ente, in ossequio agli artt. 180 comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, nonché del punto 10 dei Principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011, nonostante i solleciti alla casa fornitrice non ha potuto attivare la rilevazione della movimentazione di cassa vincolata a causa dei limiti del software.

La previsione di competenza evidenzia il totale della spesa nel titolo (ma anche nella missione e nel programma). Il *di cui già impegnato* evidenzia la quota dello stanziamento relativa ad impegni già assunti negli esercizi precedenti. La differenza tra previsione di competenza e il "di cui già impegnato" costituisce la destinazione di spesa deliberata nell'esercizio.
Il *di cui fondo pluriennale vincolato*, è relativo a spese imputate in esercizi futuri in quanto non vengono effettuate nell'esercizio corrente ed il cui rinvio avviene attraverso la costituzione del Fondo (pluriennale vincolato).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Come detto, il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV (aspetto da migliorare);
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento

Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.
La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute).

Il "governo" della cassa e la sua rappresentazione, possono aiutare ad evitare criticità nella gestione dell'ente.

Tale rappresentazione mira anche a rilevare l'entrata e la spesa ai fini del conseguimento degli obiettivi del pareggio costituzionale del bilancio della Repubblica.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2015	Previsioni cassa anno 2016	differenza
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	27.959.621,20		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	31.319.484,31	31.534.936,60	215.452
2	*Trasferimenti correnti*	42.240.248,72	51.013.472,05	8.773.223
3	*Entrate extratributarie*	22.039.856,95	25.355.351,19	3.315.494
4	*Entrate in conto capitale*	1.512.756,36	11.619.800,60	10.107.044
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	11.731.033,47	6.500.000,00	- 5.231.033
6	*Accensione prestiti*	21.101.001,23	1.335.534,00	- 19.765.467
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	-
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	8.633.685,62	8.049.521,57	- 584.164
TOTALE TITOLI		**138.578.066,66**	**135.408.616,01**	**- 3.169.451**
TOTALE GENERALE ENTRATA		**166.537.687,86**	**135.408.616,01**	**- 3.169.451**

L'incremento di entrate e titolo quarto è relativo alla previsione di trasferimenti regionali a finanziamento di spese di investimento.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

1	*Spese correnti*	84.554.212,76	109.098.107,80	24.543.895,04
2	*Spese in conto capitale*	13.988.173,71	23.242.130,70	9.253.956,99
3	*Spere per incremento di attività finanziarie*	26.101.001,23	1.335.534,00	-24.765.467,23
4	*Rimborso di prestiti*	10.024.531,89	8.148.767,64	-1.875.764,25
5	*Chiusura anticipaz di Istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00
6	*Spese per conto terzi e partite di giro*	8.220.550,43	9.083.839,96	863.289,53
TOTALE SPESA		**142.888.470,02**	**150.908.380,10**	**8.019.910**

Saldo di cassa

	Cassa all'1.1.2016	23.649.217,84
	Previsione riscossioni	135.408.616,01
	Previsione pagamenti	150.908.380,10
Previsione di saldo al 31.12.2016		**8.149.453,75**

Impieghi di liquidità

	Importo all'1.1.2016	6.587.000,00
	Disinvestimenti	0,00
	Investimenti	0,00
Previsione di saldo al 31.12.2016		**6.587.000,00**

Ricordato che il bilancio di cassa per l'esercizio 2016 è autorizzatorio, si rileva nel 2016 i pagamenti aumenterebbero di circa 8 milioni mentre nelle entrate le riscossioni calerebbero di circa 3 milioni. La cassa scenderebbe da 24 a 8 milioni.

Richiamiamo il fatto che la gestione della cassa assume grande rilevanza ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, che sono stati costruiti con la finalità di far concorrere gli enti locali al pareggio di bilancio ed alle politiche di stabilità previste a livello europeo. È pertanto necessario che tale gestione venga messa a punto e rispecchi con la massima precisione possibile incassi e pagamenti delle entrate e delle spese. In particolare, per quanto riguarda le spese di investimento, vanno predisposti e gestiti programmi puntuali e coerenti con i saldi finanziari assegnati all'ente. **In tale contesto grande rilevanza assume anche la gestione (cessione ed acquisizione) degli spazi di saldo finanziario.**

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Tra le spese correnti vi è un **fondo di riserva di cassa** di euro 600.000,00. Visto il comma 2-quater dell'art. 166 del TUEL, che recita che "*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo*.". Lo stanziamento rispetta il limite.

La nuova contabilità con l'introduzione della contabilità di cassa nel primo esercizio del triennio, a seguito dell'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio (art. 9 della L. 243/2012 ed art. 81, sesto comma della Costituzione) che dispiegherà tutti i suoi effetti a partire dall'anno 2017, richiedono una programmazione della relativa movimentazione sia per evitare la formazione di "bolle di liquidità ", sia per gestire correttamente i risvolti che le gestioni degli EE.LL. hanno sui saldi di bilancio a livello nazionale ai fini del patto di stabilità europeo.

Un adeguato livello di programmazione (sia per l'imputazione della competenza che per la gestione della cassa può essere conseguito solo se vengono coinvolti e responsabilizzati tutti i responsabili di servizio).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	differenza
	Fondo Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				**23.649.217,84**	
				-		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**6.124.923,64**	**27.829.405,66**	33.954.329,30	**31.534.936,60**	**2.419.392,70**
2	***Trasferimenti correnti***	**5.068.607,76**	**45.944.864,29**	51.013.472,05	**51.013.472,05**	**0,00**
3	***Entrate extratributarie***	**9.234.457,43**	**16.120.893,76**	25.355.351,19	**25.355.351,19**	**0,00**
4	***Entrate in conto capitale***	**3.822.942,70**	**7.903.686,88**	11.726.629,58	**11.619.800,60**	**106.828,98**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**15.956.490,98**	**1.335.534,00**	17.292.024,98	**6.500.000,00**	**10.792.024,98**
6	***Accensione prestiti***	**0,00**	**1.335.534,00**	1.335.534,00	**1.335.534,00**	**0,00**
7	***Anticipaz da istituto tesoriere/cassiere***	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
9	***Entrate per c/ terzi e partite di giro***	**560.654,54**	**7.758.000,00**	8.318.654,54	**8.049.521,57**	**269.132,97**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**40.768.077,05**	**108.227.918,59**	**148.995.995,64**	**159.057.833,85**	**13.587.379,63**
1	***Spese correnti***	**21.756.923,52**	**93.668.968,52**	115.425.892,04	**109.098.107,80**	**6.327.784,24**
2	***Spese in conto capitale***	**3.509.293,63**	**25.000.361,68**	28.509.655,31	**23.242.130,70**	**5.267.524,61**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	**0,00**	**1.335.534,00**	1.335.534,00	**1.335.534,00**	**0,00**
4	***Rimborso di prestiti***	**0,00**	**8.148.767,64**	8.148.767,64	**8.148.767,64**	**0,00**
5	***Chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere***	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
6	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**2.107.364,74**	**7.758.000,00**	9.865.364,74	**9.083.839,96**	**781.524,78**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**27.373.581,89**	**135.911.631,84**	**163.285.213,73**	**150.908.380,10**	**12.376.833,63**
SALDO DI CASSA					**8.149.453,75**	**1.210.546,00**

La movimentazione del titolo 5 dell'entrata risente dell'obbligo previsto dal punto 3.18 del *principio contabile applicato della contabilità finanziaria*, di rilevare come riscosse le somme relative a mutui rese immediatamente disponibili dagli istituti mutuanti con conseguente addebito nel titolo 6 ed accredito nel titolo 5 che comprende quindi anche gli importi di mutui concessi, resi disponibili, ma non ancora erogati.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale e finale bilancio 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	**(+)**	**10.667.315,25**	**5.387.842,13**	**5.201.635,53**
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	**(+)**	**89.895.163,71**	**86.832.685,91**	**85.692.540,50**
di cui per estinzione anticipata di prestiti		***0,00***	***0,00***	***0,00***
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	**(-)**	**93.668.968,52**	**85.675.500,60**	**84.553.062,12**
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		***5.387.842,13***	***5.201.635,53***	***5.053.128,95***
- fondo crediti di dubbia esigibilità		***1.179.000,00***	***1.239.000,00***	***1.359.000,00***
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	**(-)**	**8.148.767,64**	**6.075.027,44**	**6.056.113,91**
di cui per estinzione anticipata di prestiti		***0,00***	***0,00***	***0,00***
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-1.255.257,20**	**470.000,00**	**285.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	**(+)**	**1.675.257,20**	**0,00**	**0,00**
di cui per estinzione anticipata di prestiti		***0,00***	**0,00**	**0,00**
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui per estinzione anticipata di prestiti		***0,00***	***0,00***	***0,00***
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	**(-)**	**420.000,00**	**470.000,00**	**285.000,00**
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati nei rispettivi esercizi.

Gli importi relativi alla voce L sono relativi alla concessione di loculi ed ossari che vanno a formare avanzo economico e devono essere utilizzati per il finanziamento di spese di investimento. I canoni cimiteriali sono iscritti in titolo 3 in quanto il Piano dei conti prevede che i *Proventi da concessioni di beni* siano iscritti in tale titolo.

Nella voce L non vi sono Sanzioni da Codice della Strada utilizzate per spesa di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	**(+)**	**2.785.516,53**	**0,00**	**0,00**
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	**(+)**	**12.555.624,27**	**4.025.523,59**	**1.570.000,00**
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	**(+)**	**10.574.754,88**	**17.679.054,64**	**18.390.000,00**
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministraz pubbliche	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	**(-)**	**1.335.534,00**	**3.270.000,00**	**1.850.000,00**
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	**(+)**	**420.000,00**	**470.000,00**	**285.000,00**
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	**(-)**	**25.000.361,68**	**18.904.578,23**	**18.395.000,00**
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		***4.025.523,59***	***1.570.000,00***	***0,00***
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscoss crediti di breve termine	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscoss crediti di medio-lungo termine	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	**(+)**	**1.335.534,00**	**3.270.000,00**	**1.850.000,00**
X1) Spese Titolo 3.02 per Concess crediti di breve termine	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
X2) Spese Titolo 3.03 per Concess crediti di medio-lungo termine	**(-)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	**(-)**	**1.335.534,00**	**3.270.000,00**	**1.850.000,00**
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

In merito alla voce "*di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*" di cui alla lettera U), si rinvia a quanto in precedenza esposto.

La voce L corrisponde alla concessione di loculi ed ossari già commentata nella precedente verifica dell'equilibrio di parte corrente.

Ai fini di un corretto lavoro sulla programmazione degli investimenti, è necessario che le entrate del titolo quarto siano formulate con prudenza e rappresentino introiti effettivamente conseguibili.

Le voci le voci **Y** e **T** comprendono le riscossioni delle somme relative a mutui che si prevedono di contrarre, rese immediatamente disponibili come in precedenza esposto.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Le nuove norme sulla rappresentazione e composizione dell'avanzo richiedono una sistematica rilevazione delle movimentazioni a destinazione specifica o vincolata. Ciò, non è però ancora consentito dal software contabile dell'Ente. La rilevazione automatica e sistematica di tali entrate e della relativa destinazione ed utilizzo dovrà quindi essere attivata non appena tale problema venga rimosso.

Il *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2001) prevede, al punto 10 e sub, che venga attivata la contabilizzazione sistematica delle entrate e dell'utilizzo degli incassi vincolati.

Le riscossioni a destinazione vincolata, come previsto dal punto 10.1 del Principio sono quelle con vincoli derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti **(art. 180 TUEL)**.

Che, inoltre, siano gestite le relative spese (art. 195 TUEL) come da punto 10.1. del citato Principio contabile.

In proposito, **l'art. 209 del TUEL dispone: "***comma 3-bis. Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'art. 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lettera i). E' consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195".*

Su tali dati vengono comunque effettuati extracontabilmente controlli periodici in corso d'anno ed un attento controllo a fine esercizio.

Le relative voci sono principalmente le seguenti:

Per funzioni delegate dalla Regione
Per fondi comunitari ed internazionali
Per imposta di scopo
Per contributi in c/capitale dalla Regione
Per contributi in c/capitale dalla Provincia
Per contributi straordinari
Per monetizzazione aree standard
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale
Per sanzioni amministrative pubblicità
Per imposta pubblicità sugli ascensori
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)
Per proventi parcheggi pubblici
Per contributi in conto capitale
Per contributi c/impianti
Per mutui

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente (ovvero Entrate e spese di carattere non ripetitivo)

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive che incidono sugli equilibri di parte corrente:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente			
	2016	**2017**	**2018**
Tipologia	**Accertamenti**		
Contributo rilascio permesso di costruire	0	0	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria	808.000	608.000	608.000
Fondo svalutazione crediti	-196.000	-184.000	-224.000
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali	0	0	0
Sanzioni codice della strada e altre sanzioni	560.000	560.000	560.000
relativo fondo crediti di dubbia esigibilità	-75.000	-75.000	-75.000
Altre	0	0	0
Totale entrate	**1.097.000**	**909.000**	**869.000**
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
Tipologia	**Impegni**		
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0	0	0
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
penale da estinzione anticipata prestiti	0	0	0
Altre (da specificare)	46.143	65.000	65.000
Totale spese	**46.143**	**65.000**	**65.000**
Saldo entrate spese	**1.050.857**	**844.000**	**804.000**

Tra le entrate vi sono euro 1.550.000 di IVA a credito con correlata voce nella spesa per il c.d. "split payment".

In tabella non è stata inserita l'entrata relativa al corrispettivo della concessione per la distribuzione del gas di euro 164.700 annui. In merito a tale concessione si evidenzia che la manutenzione della rete è a carico del concessionario del servizio.

L'entrata del canone concessione ciclo acque di euro 934.000 è introitato a rimborso di corrispondenti spese correnti per rate di mutuo. Non ha pertanto influenza sugli equilibri di parte corrente.

Il saldo delle componenti di carattere straordinario influisce sul raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.

L'analisi riportata nella tabella di cui sopra è finalizzata ad individuare le entrate e le spese correnti aventi carattere non ripetitivo al fine di verificare se l'equilibrio di parte corrente presenta profili di rischio per i futuri equilibri di bilancio.
Nel definire tale aspetto la Corte dei conti considera, oltre a quanto sopra esposto in corsivo, come aspetto da monitorare le entrate da Sanzioni (in particolare da violazioni da codice della strada) e quelle da accertamento di entrate tributarie. Anche in tale analisi vi è tuttavia una evoluzione in quanto tali entrate, anche se non "normali" presentano tuttavia componenti di continuità che vanno separate da componenti di straordinarietà. Si veda infatti che viene considerata significativa l'attività **straordinaria** di recupero dell'evasione tributaria.
Alla luce della esposta considerazione vanno considerati critici solo parte degli importi relativi agli accertamenti di imposte. In tale ottica è stato inserito nel prospetto solo il 50 % dei proventi da violazioni del codice della strada.

In merito all'applicazione dell'avanzo in parte corrente (euro 1.675.257,20) lo stesso è stato destinato a finanziare unicamente spese vincolate o di carattere non permanente. Le relative spese non sono state inserite in tabella.

Ciò premesso, valutato che una parte dell'attività accertativa può essere considerata ordinaria, valutata anche la dimensione dell'ente, l'equilibrio può essere considerato abbastanza soddisfacente.

Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	**2016**	**2017**	**2018**
- avanzo di amministrazione	2.785.517		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	196.000	620.000	360.000
- alienazione di partecipazioni			
- fondo rotativo progettazione			
- concessioni cimiteriali (alienazione tombe)	420.000	470.000	285.000
- Altre entrate	200.000	200.000	200.000
- altre risorse (proventi concess edilizie)	320.000	420.000	320.000
Totale mezzi propri	**3.921.517**	**1.710.000**	**1.165.000**
Mezzi di terzi			
- mutui	1.335.534	3.540.000	1.850.000
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	6.703.687	9.544.055	13.810.000
- contributi da famiglie	24.000	85.000	
- contributi imprese	460.000		
- contributi da altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale mezzi di terzi	**8.523.221**	**13.169.055**	**15.660.000**
Fondo pluriennale vincolato	**12.555.624**	**4.025.524**	**1.570.000**
TOTALE RISORSE	**25.000.362**	**18.904.578**	**18.395.000**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	**25.000.362**	**18.904.578**	**18.395.000**
Differenza	-	-	-

Le opere da realizzare sono esposte nell'elenco allegato al Programma triennale delle opere pubbliche. È prevista la contrazione di nuovi mutui (e in parte utilizzati in devoluzione importi di mutui già contratti ma non interamente utilizzati per euro 270.000).

In merito alla previsione di contrazione di mutui, il Collegio ricorda quanto previsto dal punto 3.17 del Principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011) che dispone che:

3.17 *Nel corso della gestione particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento,* ***il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente****. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.*

È pertanto opportuno che prima di ricorrere all'indebitamento si valuti l'utilizzo di altre risorse, già presenti nel bilancio dell'ente, eventualmente riprogrammando le scelte di investimento. Si veda la composizione dell'avanzo non utilizzato a pag. 23.

I proventi da permesso di costruire sono utilizzati interamente in parte capitale.

Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2017/18 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

La effettiva realizzazione della spesa è subordinata ai limiti del "Saldo di finanza pubblica".

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

a) **La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da**:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) **la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative**:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

Incrementi e riduzioni di attività finanziarie

Riduzioni di attività finanziarie	**2016**	**2017**	**2018**
- prelievi da depositi bancari (prestiti)	1.335.534	3.270.000	1.850.000
- chiusura investimenti a breve termine	0	0	0
Totale realizzi	**1.335.534**	**3.270.000**	**1.850.000**
Spese per incremento di attività finanziarie			
- eventuali impieghi di liquidità	0	0	0
- contrazione di mutuo	1.335.534	3.540.000	1.850.000
Totale impieghi	**1.335.534**	**3.540.000**	**1.850.000**
Differenza	-	- 270.000	-

La differenza dell'anno 2017 di euro 270.000 è riferibile ad una devoluzione di mutuo in essere e non utilizzato, che non transita per i conti bancari.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) se presenti, gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo dell'esercizio 2015 è di euro 13.820.773,48. Di tale importo, nell'esercizio 2016 sono stanziati, in sede di bilancio di previsione, euro 4.460.773,73. L'avanzo da applicare dopo quanto previsto nel bilancio di previsione e dopo la destinazione a fondi, ammonta ad euro 4.205.248,29, utilizzabile compatibilmente con la gestione degli "spazi finanziari" e con la presenza di vincoli, come da prospetto seguente.

Composiz.risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	**13.820.773,48**	**Utilizzi**	**residuo da applicare**
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.573.751,46		
fondo accontonamento contenzioso	400.000,00		
fondo perdite società partecipate	181.000,00		
fondo accantonam passività potenziali e debiti fuori bil	-		
Totale parte accantonata (i)	**5.154.751,46**	**-**	**5.154.751,46**
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	403.705,63	365.440,23	38.265,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.767.176,16	1.353.095,25	1.414.080,91
parte corrente			
parte capitale			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.701.281,37	1.336.437,27	364.844,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.184.542,48	329.404,21	855.138,27
parte corrente			
parte capitale			
Altri vincoli da specificare di	-		
Totale parte vincolata (l)	**6.056.705,64**	**3.384.376,96**	**2.672.328,68**
Totale parte destinata agli investimenti (m)	**881.290,64**	**368.430,29**	**512.860,35**
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	**1.728.025,74**	**707.966,48**	**1.020.059,26**
Avanzo applicato e residuo da applicare	**13.820.773,48**	**4.460.773,73**	**9.359.999,75**

Nella delibera di approvazione di bilancio (Nota integrativa) viene proposta l'attribuzione di un vincolo per cofinanziamento spese Pisus. Quindi euro 500.000 da parte destinata agli investimenti diventa avanzo con vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Ugualmente per un accantonamento di euro 132.000 che da avanzo disponibile transita al fondo accantonamento per passività potenziali e debiti fuori bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Premessa

Le modifiche al TUEL (Testo unico enti locali) ha comportato la seguente nuova struttura di approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio:

Anno X - 1	**31 luglio**	**Presentazione** del **DUP** …per le conseguenti deliberazioni. Va approvato dal Consiglio entro un tempo ragionevolmente breve in modo da poter essere utilizzato per la "costruzione" del bilancio (da definire in regolamento di contabilità **)
	15 novembre	**Nota di aggiornamento al DUP**

		La Giunta approva lo schema di delibera di approvazione del **Bilancio di previsione finanziario** Inoltre … • A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. • In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
		Unitamente la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie (per l'entrata) e dei programmi in macroaggregati (per la spesa)
		Piano degli indicatori
	31 dicembre	**Approvazione da parte del Consiglio**
	20 gg da approvazione bilancio	**La Giunta delibera il PEG** (triennale) **ed il piano della performance** (prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio).

Anno X	**31 luglio**	**Assestamento + nuovo DUP per triennio successivo**
		Stato di attuazione dei programmi
		Salvaguardia degli equilibri di bilancio
	…	**Variazioni di bilancio**

Anno X + 1	**30 aprile**	**Rendiconto sulla gestione**
		Indicatori di bilancio (Piano dei risultati)

Secondo l'art. 170 del TUEL,

Articolo 170 ***Documento unico di programmazione.***

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. … Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la **Sezione strategica** e la **Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

…

La normativa prevede che il DUP venga presentato in largo anticipo rispetto alla data di approvazione del bilancio di previsione al fine di consentire al Consiglio di esaminare con i dovuti approfondimenti il documento proposto.

A tale previsione si accompagna una variazione nelle competenze del Consiglio. Gli artt. 13 e 15 del D. Lgs. 118/2001 dispongono infatti:

Art. 15 - Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate

1**. Le entrate** degli schemi di bilancio finanziario di cui all'articolo 11 sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

a) **titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) **tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, **ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto**; …

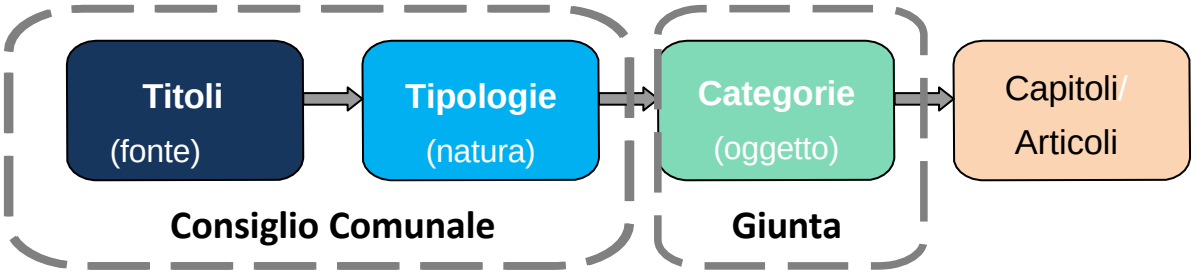
…

Art. 13 - Definizione del contenuto di missione e programma

1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2 utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. **L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2 è costituita dai programmi**.

Le **competenze degli organi** ora possono essere così rappresentate per **l'entrata**



Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Categorie – Risorse

Le categorie possono essere conosciute consultando il **Piano finanziario**, nel sito ARCONET - Piano dei conti integrato - Piano dei conti sperimentale per il 2014 - file: Piano dei conti integrato sperimentale degli Enti locali.

Il Piano dei conti è a 5 livelli.

Le decisioni sul primo (Titoli, in blu) **e secondo livello** (tipologia, in azzurro), essendo strategiche, **sono di competenza del Consiglio Comunale**. Le voci in verde (Categorie) che rappresentano il III° livello ed i successivi livelli IV° e V°, essendo attuative o gestionali, sono di competenza della Giunta e/o dell'organizzazione aziendale.

La modifica può essere così rappresentata.

Figura 2. L'unità di voto dell'entrata nel Tuel

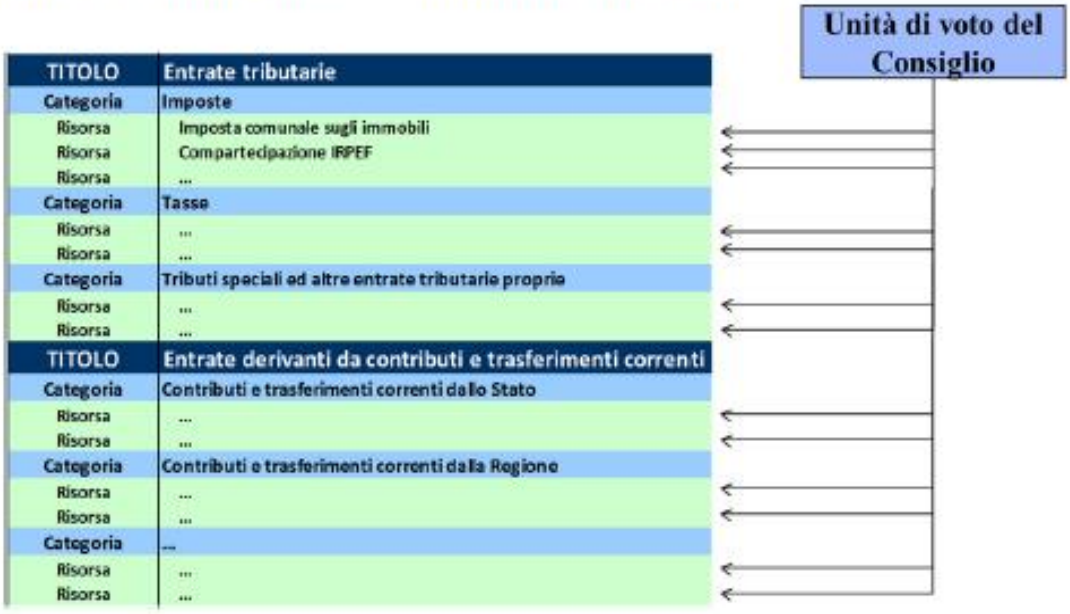
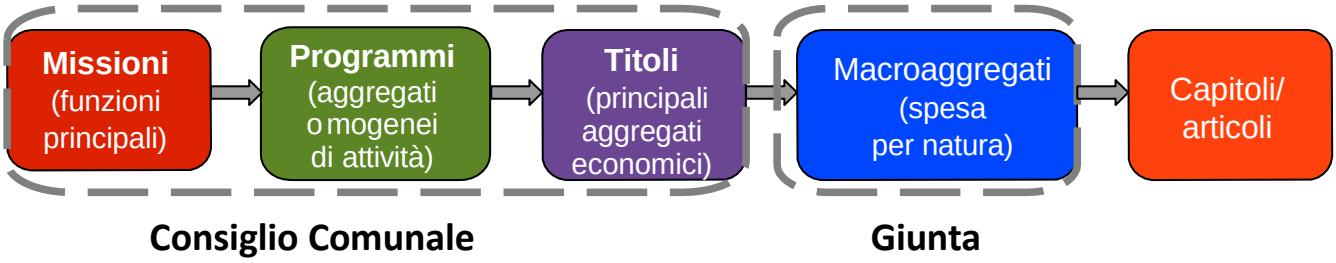


Figura 3. L'unità di voto dell'entrata nel Dlgs n. 118/2011

Per la **spesa** le competenze degli organi ora possono essere rappresentate come segue

Rispetto al precedente ordinamento, il Consiglio delibera solo sulle somme da spendere per ogni missione e programma, non più sulla spesa per natura (in precedenza interventi, ora macroaggregati). Tale classificazione ha natura gestionale ed è pertanto riservata a chi attua gli indirizzi del Consiglio (La Giunta).

Definendo il Programma come un *aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di una missione*, non ha rilevanza politica se gli obiettivi vengono perseguiti attraverso spesa di personale piuttosto che a mezzo di acquisizione di servizi o trasferimenti. Quindi la competenza è stata attribuita all'organo di governo.



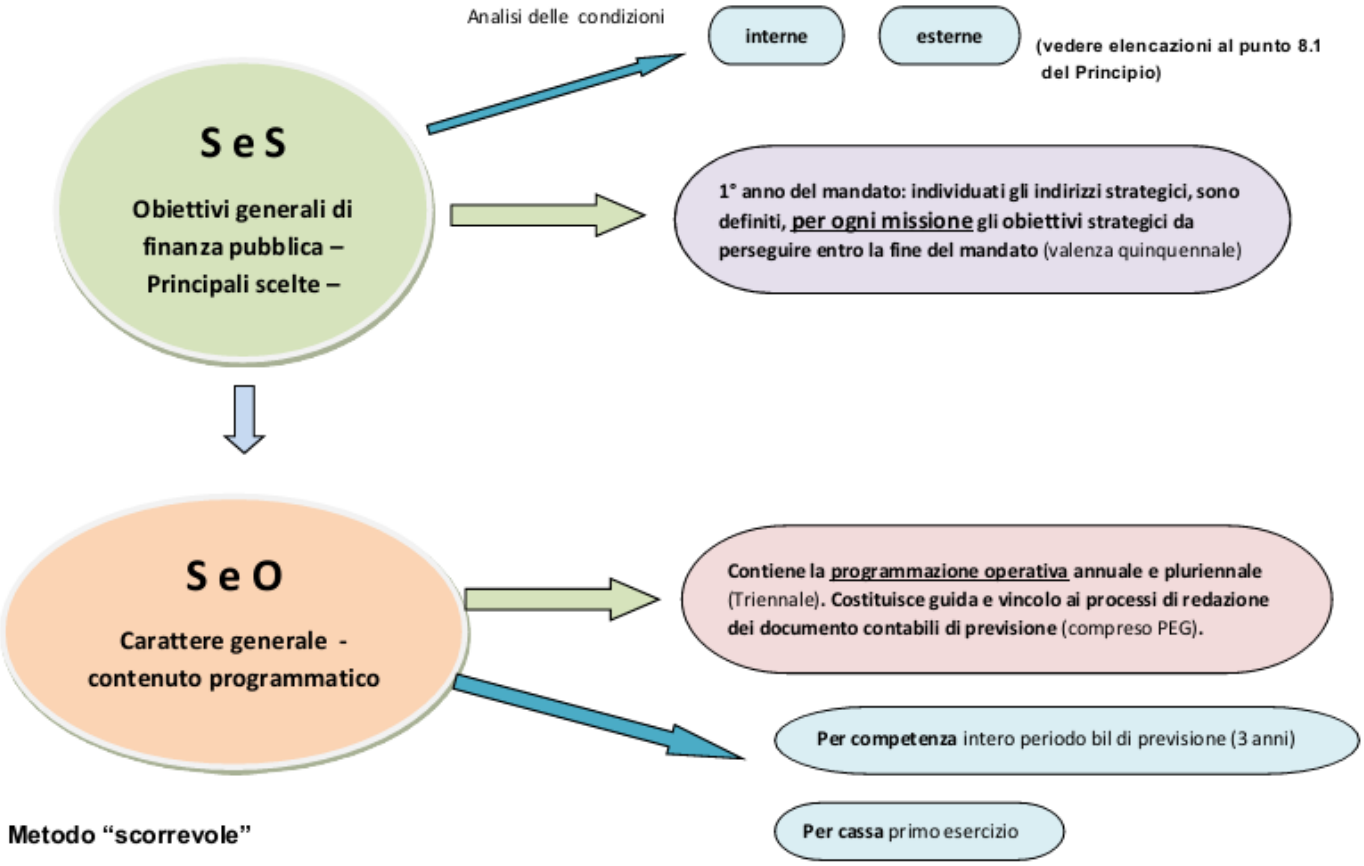
Questa è anche l'articolazione del documento contabile

In precedenza il Consiglio Comunale votava: Titoli – Funzioni - Servizi - Interventi

Ribadiamo che la scelta del legislatore è volta ad indirizzare il Consiglio a concentrarsi sugli aspetti programmatori, mentre sugli aspetti gestionali, questi ha compiti solo di controllo.

In merito alla predisposizione del DUP, è stato emanato il Principio contabile della Programmazione di bilancio (Allegato 4-1 al D. Lgs. 1182011) che ne definisce struttura e contenuto

il DUP ha quindi le seguenti logiche



Con l'**Armonizzazione contabile**, il bilancio è strutturato in modo da agevolarne la lettura.

In particolare la spesa è **articolata in Missioni e Programmi.**

Raffrontando la precedente struttura articolata in Funzioni con la attuale struttura in Missioni si ha la seguente tabella:

Funzioni	Legislazione precedente - TUEL - Funzioni	Mis-sioni	Bilancio Missioni
1	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo	1	Servizi istituzionali generali e di gestione
		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
		60	Anticipazioni finanziarie
		99	Servizi per conto terzi
2	Funzioni relative alla giustizia	2	Giustizia
3	Funzione di polizia locale	3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Funzioni di istruzione pubblica	4	Istruzione e diritto allo studio
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Funzioni nel campo turistico	7	Turismo
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		11	Soccorso civile
10	Funzioni nel settore sociale	12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	14	Sviluppo economico e competitività
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
12	Funzioni relative a servizi produttivi	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La struttura della spesa è quindi la seguente

Missioni	Bilancio Missioni
1	Servizi istituzionali generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Le Missioni, sono, a loro volta, suddivise in programmi (Vedere elenco di seguito)

All'interno di ogni missione è riportata sia la spesa di parte corrente che di parte capitale.

La struttura in Missioni e programmi è stata quindi pensata per **consentire una più completa lettura dell'attività amministrativa dell'Ente**.

Sono state apportate anche modifiche alla struttura dei Titoli. Ai fini di verifica degli equilibri la struttura è oggi la seguente:

BILANCIO ARMONIZZATO PER TITOLI			
Titolo	**Entrate**	**Titolo**	**Spese**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1	Spese correnti
2	Trasferimenti correnti		
3	Entrate extratributarie		
4	Entrate in conto capitale	2	Spese in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3	Spese per incremento attività finanziarie
6	Accensione Prestiti	4	Rimborso Prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro

★ **Entrate e spese finali**

Si ricorda che comunque **l'esposizione della spesa è effettuata per missioni**.

La struttura del DUP può essere così sintetizzata

Entrata		
S e O	**Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli**	formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, … in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio
	Valutazione ed indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica (quindi con i vincoli del patto, anche in termini di flussi di cassa)	

Spesa - Parte 1			Bilancio di previsione finanziario	Parte 1	
S e O	**Missione …** Analisi delle condizioni interne ed esterne Obiettivi strategici …	**Programma …** (aggregato omogeneo di attività) Per il tutti i titoli di spesa e quindi sia di parte corrente che di parte capitale che altri	Aspetti finanziari di competenza intero periodo Cassa primo esercizio	• Finalità • Obiettivi operativi annuali e pluriennali (anche degli organismi del Gruppo amministrazione pubblica) • Motivazione delle scelte • Risorse: - Umane - Finanziarie - Strumentali • *Individuazione progetti* • *Affidamento obiettivi e risorse (PEG)* • Piano egli indicatori: obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio	Richiamare gli effetti degli strumenti di programmazione della parte seconda
		Programma …	… …		

	Missione … Obiettivi strategici …	**Programma …**	… …		
		Programma …	… …		

Parte 2		
S e O	**Programmazione dei lavori pubblici**	Il programma (triennale con aggiornamenti annuali + elenco annuale) deve in ogni modo indicare: o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica (rapporti con il FPV).
	Programmazione del fabbisogno di personale	che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
	Riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali*"	Con individuazione di quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione
	Altri eventuali se previsti dal legislatore	ad esempio possibili piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

In merito al DUP 2016 / 2018 presentato

Si premette che lo spessore attribuito dalla normativa a questo documento e le molte novità che esso prevede ha trovato solo parzialmente preparati i soggetti che elaborano i software costringendo gli Enti ad un notevole lavoro con una limitata possibilità di utilizzo degli strumenti informatici.
A questi aspetti si aggiungono le molte novità fiscali (split payment), la rivoluzione nelle codifiche e nell'adeguamento dei comportamenti alle nuove logiche dell'Armonizzazione contabile (in particolare competenza finanziaria potenziata), le problematiche collegate all'avvio delle UTI. Tale contesto ha messo a dura prova l'operatività dei Servizi finanziari degli Enti locali.
Ciò nonostante, il documento prodotto è ben costruito e potrà essere ulteriormente migliorato con il perfezionamento degli strumenti informatici e con la familiarizzazione con il nuovo ordinamento che si avvia con questo documento di programmazione.
Ciò compatibilmente con il cambiamento di amministrazione avvenuto a seguito delle recenti elezioni comunali che certamente avrà significativi riflessi sul documento di programmazione del bilancio 2017 / 2019.

Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), viene proposto all'approvazione del Consiglio comunale in sede di presentazione del bilancio di previsione 2016 / 2018.

Il DUP:

- *si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*
- *la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*
- *la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.*

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 14.07.2016 allegata alla documentazione di bilancio.

Il Collegio ricorda che gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In merito si richiama quanto in precedenza espresso e cioè che: *Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse. Le previsioni di contributi, in particolare regionali, degli esercizi 2017/18 non sono tutte supportate da specifici provvedimenti degli enti erogatori.*

In proposito ricordiamo che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di ***identificazione e quantificazione*** *dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. …*

Vanno inoltre tenuti presenti:

a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, *considerando comunque* prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento sia alle cessate norme sul patto di stabilità che al nuovo saldo finanziario, il Collegio evidenzia come il complesso della normativa richieda una attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici ed evitare di "sprecare" spazi che il quadro normativo e gli interventi regionali mettono a disposizione per attuare spese di investimento.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della giunta comunale n. 104 del 27.05.2016) ed è allegata ai documenti di bilancio. Sulla stessa il Collegio ha espresso parere in data 26 maggio 2016, raccomandando il conseguimento di stabili miglioramenti della produttività.

I Comuni infatti hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

Si ricorda inoltre che l'art.6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate".

Ricorda che è particolarmente importante una compiuta redazione dell'atto di programmazione triennale che espliciti, nel medio periodo, il fabbisogno, la spesa relativa e le azioni ed interventi che si intende porre in essere al fine di conseguire il contenimento della stessa. Tale esposizione consente di indicare le finalità e spiegare l'utilizzo degli strumenti contrattuali volti all'incremento della produttività anche in caso di eventuali controlli esterni. Il collegio invita quindi ad esporre nei documenti in argomento le specifiche misure attuate e che si andranno ad adottare in tal senso.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Dal 2016, in Regione, la situazione è la seguente (Titolo III, capo I, Artt. 18 / 23 L.R. 18/2015 e Circ. 837P del 03.02.2016). Si applica la normativa nazionale definita dalla legge 208 del 28.12.2015.

Sono abrogate le disposizioni relative al cosiddetto saldo finanziario di competenza mista mentre continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

L'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 33/2015, prevede che siano soggetti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le Province e tutti i Comuni.

Gli obiettivi del "Patto" Regionale quindi sono questi:

- **conseguimento** di un **saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 128/2015 articolo 1, comma 710);
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente**;**
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.
- Assegnazione di ulteriori **spazi di spesa (verticali**), rispetto agli obiettivi di saldo, a cui possono aggiungersi o sottrarsi **spazi (orizzontali**) che gli EELL acquisiscono/cedono da/ad altri enti locali.

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2016 / 2018 va conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente almeno dello 0,5 % l'anno.

La riduzione del debito si avvera.

Dall'andamento del bilancio emerge che l'obiettivo sarà conseguito in ciascun anno del triennio.

Ad inizio 2015 il debito era di euro 73,8 milioni ed avrà la seguente evoluzione.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	82.645.508,00	73.765.842,90	63.741.311,01	56.928.077,37	53.623.049,93
Nuovi prestiti	682.383,00	4.314.484,00	1.335.534,00	3.540.000,00	1.850.000,00
Prestiti rimborsati da terzi					
Prestiti rimborsati	9.549.665,10	10.024.531,89	8.148.767,64	6.075.027,44	6.056.113,91
Rettifiche	- 12.383,00				
Estinzioni anticipate		4.314.484,00	-	770.000,00	-
Totale fine anno	**73.765.842,90**	**63.741.311,01**	**56.928.077,37**	**53.623.049,93**	**49.416.936,02**
Riduzione % del debito	**11,6**	**13,6**	**12,8**	**10,7**	**11,3**

Anno 2015: I "nuovi mutui" e le "estinzioni anticipate, evidenziano l'utilizzo in devoluzione di mutui.

Anno 2017: Comprende devoluzione di mutui previsti e mutuo a totale carico dello Stato per complessivi euro 770.000 tra i nuovi prestiti e nelle estinzioni anticipate.

Va evidenziata la positiva, consistente, riduzione dell'indebitamento, coerente con gli indirizzi nazionali ed europei di riduzione del debito pubblico. Tale risultato riaprirà la possibilità di nuove spese di investimento, come meglio specificato, anche graficamente, nella sezione della relazione relativa all'indebitamento.

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16.

Tale disposizione si applica alle Province e a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2016 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Ugualmente nel 2016 l'importo dovrà comprendere l'IRAP ed escludere gli oneri relativi ai eventuali rinnovi contrattuali che rivalutino il trattamento economico del triennio 2011 - 2013.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento della spesa di personale.

La spese di personale relative alle ASTER (fino allo scioglimento delle medesime) dovrebbero essere ripartite pro-quota. Salvo diverso accordo da comunicare servizio Finanza locale.

Non si applica il pro quota in caso di Piante organiche aggiuntive.

Successivamente all'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali dovrebbe essere necessario ricalcolare gli importi scorporando quelli relativi al personale ceduto.

Dai conteggi effettuati il limite verrebbe rispettato.

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'obiettivo è il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Tuttavia limitatamente all'anno 2016 (probabilmente anche nel 2017 / 2018) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, *al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento*.

Sarà possibile acquisire spazi verticali dalla Regione e cedere ed eventualmente acquisire spazi orizzontali a e da altri enti con modalità da definire.

Nel saldo saranno escluse le tipologie di spesa prevista dalla normativa statale

Gli enti devono trovare gli spazi per la spesa di investimento, attraverso una "calibratura" tra i totali del bilancio finanziario ed il prospetto seguente

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA					
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI			2016	2017	2018
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	10.667.315		

B	**Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito**	**+**	**5.865.968**		
C	**Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**+**	**27.829.406**	**27.824.406**	**27.924.406**
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	45.944.864	43.956.084	43.535.531
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016	-	0		
D	**Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 - D2)**	**+**	**45.944.864**	**43.956.084**	**43.535.531**
E	**Titolo 3 - Entrate extratributarie**	**+**	**16.120.894**	**15.052.196**	**14.232.604**
F	**Titolo 4 - Entrate in c/capitale**	**+**	**7.903.687**	**10.869.055**	**14.690.000**
G	**Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**+**	**1.335.534**	**3.270.000**	**1.850.000**
H	**ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)**	**+**	**99.134.385**	**100.971.741**	**102.232.540**

I1	**Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato**	**+**	**88.281.126**	**80.473.865**	**79.499.933**
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	5.387.842		
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	-	1.179.000	1.239.000	1.359.000
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	-	0	0	0
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	-	0	0	0
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	-	0		
I	**Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6)**	**+**	**92.489.969**	**79.234.865**	**78.140.933**
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.974.838	17.334.578	18.395.000
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	151.161		
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0	0	0
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L	**Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6)**	**(+)**	**21.125.999**	**17.334.578**	**18.395.000**
M	**Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria**	**(+)**	**1.335.534**	**3.270.000**	**1.850.000**
N	**SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)**		**114.951.502**	**99.839.443**	**98.385.933**

O	**SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)**		**716.166**	**1.132.297**	**3.846.607**
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Mod. 1 C/P voce a)) (3)	+/-	0		
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Mod. 1 C/P voce b)) (3)	+/-	0		
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif. Mod. 1 C/P voce c)) (3)	+/-	0		
	Spazi finanziari orizzontali acquisiti nel 2016 (rif. Mod. 1 C/P voce d)) (3)	+/-	0		
	Penalità per non corretto utilizzo spazi finanziari acquisiti nel 2015 (rif. Mod. 1 C/P voce e)) (3)	+	0		
	Premialità per spazi orizzontali ceduti nel 2015 (rif. Mod. 1 C/P voce f)) (3)	-	0		

EQ.FIN.	**EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti del patto verticale regionale e del patto orizzontale regionale)**		**716.166**	**1.132.297**	**3.846.607**

(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione di rendiconto)

(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Il modello 1 C/P è presente nella piattaforma Web regionale Patti di stabilità

Dal prospetto emerge che l'Ente rispetta i limiti del saldo di finanza pubblica senza richiesta o cessione di spazi.

Nello stesso è previsto un ammontare di spese in conto capitale (senza considerare quelle finanziate da mutuo) di 21 milioni nel 2016 e complessivamente 56 milioni nel triennio (62 milioni se si considerano le opere finanziate con mutuo).

Nell'esercizio 2015 l'attività dell'Ente nella spesa in conto capitale aveva dato i seguenti risultati:

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive **	Somme impegnate *
	11.328.312	24.465.091	9.893.778
importi in FPV			12.555.624
Totale			**22.449.402**

** al netto di euro 30.416.000 di "concessioni di crediti e anticipazioni"

Ove a fine anno non si conseguissero stati di avanzamento liquidabili vi potrebbero essere spazi di spesa non utilizzati con tutte le conseguenze del caso. Va tenuto presente anche che non è ancora certo che eventuale formazione di Fondo pluriennale vincolato a fine anno possa costituire (totale o parziale) "copertura" per spesa che trovi realizzazione nel 2017 / 2018 o anni successivi. *Si invita pertanto ad un costante, tempestivo monitoraggio dell'evolversi delle previsioni e delle procedure di formulazione delle stesse.*

Nella lettera F, sono compresi trasferimenti dalla regione da conseguire. Le spese della lettera L1 sono correlate alle previsioni della citata lettera F.

Nel prospetto sono comprese anche le opere con contributi a rendicontazione che sono iscritte sia nella spesa che in entrata.

La spesa dei righi L1 ed L2, corrisponde alla spesa complessiva in conto capitale al netto di quella finanziata da indebitamento.

Il Collegio rileva come la gestione degli spazi finanziari con la eventuale richiesta **ma anche con la cessione di spazi** utilizzabili sia elemento fondamentale di una corretta gestione della spesa ed particolare della spesa di investimento. **Una non attenta gestione di questo aspetto si rifletterebbe (pregiudicandola) nella attuazione dei programmi di investimento adottati**. A tal fine è importante uno stretto dialogo con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di coordinare le rispettive programmazioni.

Sanzioni relative al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (art. 20, commi 9 bis, 10 e 11, lr 18/2015) valide per il rispetto degli obiettivi nel 2016

in caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, **si applicano** agli enti locali **le sanzioni previste dalla disciplina statale**, contenuta, per il 2016, nell'articolo 1, comma 723, lettere c), d) e) e f) della legge 208/2015.

c) *l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;*

d) *l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono*

essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) *l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*

f) *l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

In tal caso (*mancato conseguimento del saldo*) agli enti locali **dovrebbero essere ridotti**, altresì, **nell'anno successivo i trasferimenti di parte corrente nella misura pari al mancato conseguimento di un saldo non negativo**.

La disciplina regionale all'articolo 20, comma 10, della legge regionale 18/2015, prevede, inoltre, che in caso di **mancato conseguimento anche di uno solo degli obiettivi di cui all'art. 19 comma 1, lettere b) e c)** (riduzione del proprio debito residuo e contenimento della spesa di personale), gli enti locali nell'esercizio successivo:

a) **non possono procedere ad assunzioni di personale**, ad eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;

b) **non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti**, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016 / 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Preliminarmente si riporta la struttura delle entrate per titolo e tipologia (di competenza del Consiglio)

Titolo	Tipologia	DENOMINAZIONE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati
	104	Compartecipazioni di tributi
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
	302	Fondi perequativi dalla Regione
Titolo 2 Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie
	103	Trasferimenti correnti da Imprese
	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
Titolo 3 Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	300	Interessi attivi
	400	Altre entrate da redditi da capitale
	500	Rimborsi e altre entrate correnti
Titolo 4 Entrate in conto capitale	100	Tributi in conto capitale
	200	Contributi agli investimenti
	300	Altri trasferimenti in conto capitale
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
	500	Altre entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie
	200	Riscossione crediti di breve termine
	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti	100	Emissione di titoli obbligazionari
	200	Accensione prestiti a breve termine
	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	400	Altre forme di indebitamento
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100	Entrate per partite di giro
	200	Entrate per conto terzi

ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
87.886	93.176	97.317	87.353	89.134	94.821	96.988	89.895	86.833	85.692
	6,0	4,4	- 10,2	2,0	6,4	2,3	- 7,3	- 3,4	- 1,3

Le entrate sono iscritte in base ai nuovi criteri previsti dall'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 cioè secondo l'Armonizzazione contabile che prevede che alcune **entrate siano iscritte per l'importo integrale del "dovuto"**.
A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo.

A seguito dei molti interventi sulla fiscalità locale, con riscossione di imposte poi girate alla Regione e/o allo Stato,

l'andamento del gettito delle singole imposte negli ultimi anni non ha particolare significatività. Va piuttosto analizzato il loro gettito complessivo. Nella tabella alla pagina successiva, si è riportato il gettito delle varie entrate tributarie evidenziando, alla fine, il netto che resta nelle casse dell'Ente dopo la restituzione alla Regione del differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI (c.d. sovragettito IMU).

Tra le entrate (e le spese) vi sono voci che confluiscono nel bilancio per conto dell'Associazione intercomunale e dell'Ambito S.S.C. e quindi solo parzialmente di effettiva competenza del Comune di Pordenone.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano nel nuovo ordinamento in 4 tipologie. Di fatto nell'Ente vi è solo la prima, Imposte tasse.

Le previsione presenta la seguente evoluzione:

	2013	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*
Tipologia 101 - Imposte tasse						
I.M.U.	15.000.652	14.550.405	16.933.214	17.000.000	17.200.000	17.300.000
I.M.U. recupero evasione		0	280.906	280.000	280.000	280.000
I.C.I. recupero evasione	250.001	85.850	72.653	65.000	15.000	15.000
T.A.S.I. (compresa Altre imposte)		5.814.761	3.663.042	204.000	204.000	204.000
Addizionale I.R.P.E.F.	1.500.104	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000	1.550.000
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	964.326	986.260	986.163	1.100.000	1.100.000	1.100.000
Imposta di soggiorno	0	0	0	0	0	0
5 per mille						
Altre imposte (TASI)	110.058	1.678	2.088	1.050	1.050	1.050
TOSAP	487.209	557.763	499.908	561.000	511.000	511.000
TARI/TARES	8.442.258	7.684.247	7.263.524	6.818.356	6.813.356	6.813.356
Tassa rifiuti solidi urbani	156.143	0	0			
Rec.evas tassa rifiuti+TIA+TARES	250.000	434.886	499.059	250.000	150.000	150.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	141.120	136.141	136.550			
Sanzioni tributarie						
Totale entrate tributarie	**27.301.870**	**31.801.992**	**31.887.108**	**27.829.406**	**27.824.406**	**27.924.406**
Quote tributi da rivers Regione	8.009.459	12.126.256	11.998.700	11.998.700	11.998.700	11.998.700
Entrate rettificate	**19.292.411**	**19.675.736**	**19.888.408**	**15.830.706**	**15.825.706**	**15.925.706**

Va tenuto presente che nell'entrata vi sono importi di tributi da riversare allo Stato tramite la regione FVG (differenziale tra il gettito IMU ed il gettito ICI).

Si segnala che in ossequio ai principi dell'Armonizzazione contabile, **tutte le entrate** sono iscritte per l'importo integrale del "dovuto".
A fronte degli importi che presumibilmente non verranno riscossi, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti calcolato, come da principi, in modo oggettivo (si veda l'allegato 1 alla nota integrativa).

In merito alle molte modifiche sui tributi comunali, si riporta un prospetto relativo alle voci interessate ed agli importi riversati allo Stato tramite la Regione autonoma..

TASI

Il gettito della TASI si riduce a seguito dell'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale escluse le categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016/2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.868.356 (e 6.863.356 per il 2017 e 2018) per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Le tariffe per l'anno 2016 verranno fissate dal consiglio comunale sulla base del Piano economico finanziario con la relativa relazione di accompagnamento sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti importi.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo hanno il seguente andamento e previsioni:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ICI	250.000,59	85.849,88	353.559,02	65.000,00	15.000,00	15.000,00
IMU	0,00			280.000,00	280.000,00	280.000,00
TARI		434.885,86	281.881,00	0,00	0,00	0,00
TASI			499.058,96	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARSU	250.000,00			200.000,00	100.000,00	100.000,00
TARES			1.081,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre	1.146,46	561,87	39.956,89	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	501.147,05	521.297,61	1.175.536,87	795.000,00	595.000,00	595.000,00

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2016 in euro 45.944.864,29. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

Il titolo presenta il seguente andamento

Cat		*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	603.653	611.909	603.653	731.761	1.027.247
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	48.753.006	35.607.167	36.434.185	38.677.616	40.037.507
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz delegate					
4	Contributi da organismi comunitari			99.352		19.870
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.083.256	3.865.946	3.789.460	4.004.796	4.000.763
	Totale	**53.439.915**	**40.085.021**	**40.926.650**	**43.414.173**	**45.085.387**

tipologia	Categ		2015	2016	2017	2018
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.887.962	45.389.865	43.406.539	42.985.986
102		Trasferimenti correnti da Famiglie				
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	554.330	492.796	481.585	481.585
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	38.307	14.243	20.000	20.000
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	25.670	47.960	47.960	47.960
		Totale	**44.506.269**	**45.944.864**	**43.956.084**	**43.535.531**

Dal 2016 non ci sono più i trasferimenti per casa Serena.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

2016	2017	2018
1.410.500	1.293.000	1.293.000

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

2016	2017	2018
43.979.365	42.113.539	41.692.986

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi pubblici	11.765.882	11.458.323	12.666.903	12.078.125	12.164.261
Prov. dei beni dell'ente	2.583.264	2.675.015	2.904.145	3.384.558	2.999.303
Interessi su anticipazioni e crediti	690.085	881.016	447.801	357.284	182.047
Utili netti delle aziende	3.430.660	2.984.908	1.899.002	930.240	930.240
Proventi diversi	4.561.584	3.276.977	2.988.385	2.855.013	3.749.812
Totale entrate extratributarie	**23.031.475**	**21.276.239**	**20.906.236**	**19.605.220**	**20.025.663**

Tipologie	2016	2017	2018
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.566.276	8.568.646	8.383.820
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.261.000	1.261.000	1.261.000
Interessi attivi	224.000	231.000	215.000
Altre entrate da redditi di capitale	1.050.000	900.000	423.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	5.019.618	4.091.550	3.949.785
Totale entrate extratributarie	**16.120.894**	**15.052.196**	**14.232.604**

Dal 2016 non compaiono più a bilancio le entrate (e le spese) di Casa serena. Nel 2015 le relative entrate per rette ammontavano ad euro 5,2 milioni circa.

Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 1.161.000 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

A seguito delle nuove regole contabili, viene iscritto l'intero importo previsto e viene stanziato un fondo svalutazione crediti. L'entrata presente il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate ordinarie	1.052.447	1.134.839	1.088.060	987.249	1.161.000	1.161.000	1.161.000
Fondo svalutaz crediti	0	0	0	-78.000	-149.700	-190.500	-231.100
Totale	***1.052.447***	***1.134.839***	***1.088.061***	***909.249***	***1.011.300***	***970.500***	***929.901***

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.050.000 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (ATAP spa) per l'anno 2016, 900 mila per il 2017 e 423 mila per il 2018.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si segnala che la spesa nell'Armonizzazione contabile è strutturata per **MISSIONI E PROGRAMMI** ed ha la seguente struttura:

Missioni	
01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**
02	**Giustizia**
03	**Ordine pubblico e sicurezza**
04	**Istruzione e diritto allo studio**
05	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**
06	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
07	**Turismo**
08	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**
11	**Soccorso civile**

12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
13	**Tutela della salute**
14	**Sviluppo economico e competitività**
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**
19	**Relazioni internazionali**
20	**Fondi ed accantonamenti**
50	**Debito pubblico**
60	**Anticipazioni finanziarie**
99	**Servizi per conto terzi**

Le Missioni inoltre sono articolate nei seguenti programmi (per **destinazione**)

Il prospetto sotto descritto riguarda l'elenco delle Missioni e dei Programmi ad esse riferiti con indicazione delle relative descrizioni nonché dei codici di riferimento.

MISSIONE		**01**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**corr**	**cap**
0101	Programma	01	Organi istituzionali	x	x
0102	Programma	02	Segreteria generale	x	x
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	x	x
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	x	x
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	x	x
0106	Programma	06	Ufficio tecnico	x	x
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	x	x
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi	x	x
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	x	x
0110	Programma	10	Risorse umane	x	x
0111	Programma	11	Altri servizi generali	x	x
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***02***	***Giustizia***	**corr**	**cap**
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	x	x
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	x	x
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***	**corr**	**cap**
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	x	x
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x	x
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***04***	***Istruzione e diritto allo studio***	**corr**	**cap**
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica	x	x
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione	x	x
0403	Programma	03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	x	x
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	x	x
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	x	x
0407	Programma	07	Diritto allo studio	x	x
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (*solo per le Regioni)*	x	x

MISSIONE		***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**corr**	**cap**
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	x	x
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	x	x
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**corr**	**cap**
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	x	x
0602	Programma	02	Giovani	x	x
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***07***	***Turismo***	**corr**	**cap**
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	x	x
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**corr**	**cap**
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	x	x
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	x	x
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**corr**	**cap**
0901	Programma	01	Difesa del suolo	x	x
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	x
0903	Programma	03	Rifiuti	x	x
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	x	x
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	x	x
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	x	x
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	x	x
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	x	x

0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**corr**	**cap**
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	x	x
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	x	x
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	x	x
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto	x	x
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	x	x
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***11***	***Soccorso civile***	**corr**	**cap**
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile	x	x
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	x	x
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**corr**	**cap**
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	x	x
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	x	x
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	x	x
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	x	x
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	x	x
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	x	x
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	x	x
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	x	x
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	x	x
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***13***	***Tutela della salute***	**corr**	**cap**
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	x	
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	x	
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	x	
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		x
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari		x
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	x	
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	x	x
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***	**corr**	**cap**

1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	x	x
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	x	x
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione	x	x
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	x	x
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**corr**	**cap**
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	x	x
1502	Programma	02	Formazione professionale	x	x
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	x	x
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**corr**	**cap**
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	x	x
1602	Programma	02	Caccia e pesca	x	x
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**corr**	**cap**
1701	Programma	01	Fonti energetiche	x	x
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	**corr**	**cap**
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	x	x
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***	**corr**	**cap**
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	x	x
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (*solo per le Regioni)*		

MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**corr**	**cap**
2001	Programma	01	Fondo di riserva	x	x
2002	Programma	02	Fondo svalutazione crediti	x	
2003	Programma	03	Altri fondi	x	x

MISSIONE		***50***	***Debito pubblico***	**corr**	**cap**
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	x	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RP	

RP rimborso prestiti

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie	corr	cap
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	x	

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi		
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		

La spesa è pertanto esposta nei documenti di bilancio secondo la struttura per missioni e programmi sopra elencati. Si evidenzia che l'impostazione data è finalizzata a focalizzare l'attività del Consiglio su Missioni e programmi e che questi devono essere utilizzati in un'ottica di risultati da conseguire.

Anche il DUP è articolato per missione

Infine ogni programma è articolato per macroaggregati (classificazione **per natura**)

Il prospetto riguarda la Classificazione della spesa distinta per Titoli e Macroaggregati con indicazione delle relative descrizioni nonché dei rispettivi codici di riferimento, coerenti con le classificazioni del Piano dei conti finanziario.

Classificazione economica della spesa: Titoli e Macroaggregati

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso in: **Comune – In Comune – Struttura organizzativa**

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016 - 2018 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:
Si segnala che l'art. 164 del TUEL dispone che: *L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.*
E l'art. 165: *La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati*

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TITOLO 1 - Spese correnti				
Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	18.637.951	17.619.805	17.599.805
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	3.090.501	2.977.025	2.974.498
Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	26.752.675	26.316.564
Trasferimenti correnti	20.966.454	29.971.479	27.731.491	27.459.406
Trasferimenti di tributi (solo per regioni)	310			
Fondi perequativi (solo per regioni)	0			
Interessi passivi	3.649.135	3.183.288	2.757.381	2.421.950
Altre spese per redditi da capitale	-	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	889.349	423.050	429.000
Altre spese correnti	771.224	7.547.481	7.414.073	7.351.839
Totale TITOLO 1	**81.280.546**	**93.668.969**	**85.675.501**	**84.553.062**
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.025.332	20.944.838	17.304.578	18.365.000
Contributi agli investimenti	10.000	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	858.446	4.055.524	1.600.000	30.000
Totale TITOLO 2	**9.893.778**	**25.000.362**	**18.904.578**	**18.395.000**
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.101.001	1.335.534	3.270.000	1.850.000
Totale TITOLO 3	**26.101.001**	**1.335.534**	**3.270.000**	**1.850.000**
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti				
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	10.024.532	8.148.768	6.075.027	6.056.114
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0
Totale TITOLO 4	**10.024.532**	**8.148.768**	**6.075.027**	**6.056.114**
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Chiusura Anticip. ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Totale TITOLO 5	**0**	**0**	**0**	**0**
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
Uscite per partite di giro	4.301.230	5.586.000	5.586.000	5.586.000
Uscite per conto terzi	4.455.107	2.172.000	2.172.000	2.172.000
Totale TITOLO 7	**8.756.337**	**7.758.000**	**7.758.000**	**7.758.000**
TOTALE	**136.056.194**	**135.911.632**	**121.683.106**	**118.612.176**

Spese correnti - Titolo 1°

La classificazione con natura economica cambia come segue:

Spesa

Interventi del titolo I	Macroaggregati del titolo I
01: Personale	01: Redditi da lavoro dipendente
	02: Imposte e tasse a carico dell'ente
02: Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	03: Acquisto di beni e servizi
03: Prestazioni di servizi	
04: Utilizzo beni di terzi	
05: Trasferimenti	04: Trasferimenti correnti
	05: Trasferimento di tributi
	06: Fondi perequativi
06: Interessi passivi e oneri finanziari	07: Interessi passivi
07: Imposte e tasse	
08: Oneri straordinari della gestione	08: Altre spese per redditi da capitale
09: Ammortamento di esercizio	09: Rimborsi e poste correttive delle
10: Fondo svalutazione crediti	10: Altre spese correnti
11: Fondo di riserva	

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi secondo il precedente ordinamento è stata la seguente:

Classificazione delle spese correnti

		2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 -	Personale	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342	18.949.418	18.134.930
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.467.667	3.537.021	3.215.091
03 -	Prestazioni di servizi	33.092.073	36.251.952	35.446.050	31.840.291	33.352.481	31.871.570
04 -	Utilizzo di beni di terzi	697.030	664.913	700.260	675.349	597.604	428.392
05 -	Trasferimenti **	11.063.553	11.755.771	11.447.315	18.634.498	22.548.326	21.200.275
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.461.224	4.105.504	3.649.135
07 -	Imposte e tasse	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.245.851	1.177.393	2.391.507
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.348.845	5.801.842	274.754	1.716.750	488.943	389.646
09-	Ammortamenti di esercizio						-
10-	Fondo svalutazione crediti						
11-	Fondo di riserva						
	Totale spese correnti	**76.757.483**	**85.098.613**	**77.310.135**	81.391.971	84.756.691	81.280.546
**	quote da girare allo Stato comprese nei trasferimenti alla Regione FVG				8.008.159	12.126.256	11.998.700
	Totale al netto				**73.383.812**	**72.630.435**	**69.281.846**

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Personale /Redditi da lavoro dipendente	18.172.574	18.637.951	17.619.805	17.599.805
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.391.197	3.090.501	2.977.025	2.974.498
103	Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	26.752.675	26.316.564
104	Trasferimenti correnti	20.966.454	29.971.479	27.731.491	27.459.406
105	Trasferimenti di tributi	310	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0	0
107	Interessi passivi	3.649.135	3.183.288	2.757.381	2.421.950
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	328.581	889.349	423.050	429.000
110	Altre spese correnti	771.224	7.547.481	7.414.073	7.351.839
100	**Totale TITOLO 1**	**81.280.546**	**93.668.968**	**85.675.500**	**84.553.062**
	Trasf alla Regione per extragettito	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.998.700
	FPV (Fondo pluriennale vincolato) circa		- 5.387.000	- 5.201.000	- 5.053.000
	Netto spesa corrente	**69.281.846**	**76.283.268**	**68.475.800**	**67.501.362**

Si segnala inoltre che la voce **Altre spese correnti**, dall'anno 2016 ricomprende anche il FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) ed altri fondi.

Il macroaggregato **trasferimenti correnti** comprende anche il trasferimento all'ASP per il contributo per la gestione di Casa serena. Per lo stesso motivo si riducono le spese di personale (1,2 milioni) e le spese per acquisto di beni e servizi (6,5 milioni).

Nell'importo dei trasferimenti correnti è ricompreso il trasferimento allo Stato tramite la Regione dell'extragettito IMU.

Di tale importo (compreso nel macroaggregato 104) una parte viene restituita come trasferimento. Quindi anno 2015 trasferiti euro 11.998.700 e restituiti 4.500.000 circa in titolo 2 dell'entrata. Anni 2016, 2017, 2018 trasferiti euro 11.998.700 restituiti 4.500.000 circa.

Spese di personale Redditi da lavoro dipendente

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009 più la previsione di una ripresa della dinamica contrattuale. Come detto la spesa si riduce anche a seguito della esternalizzazione di Casa serena (importo ammontante a circa 1,2 milioni).

Nell'anno 2016 la spesa del personale apparentemente cresce in quanto, a seguito del mutamento delle norme contabili, nello stesso è ricompreso il fondo per la contrattazione decentrata sia dell'anno 2015 che dell'anno 2016.

Limitazione spese di personale

La previsione della spesa di personale per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, come previsto dalla normativa regionale.

In merito alla spesa del personale, si richiamano le osservazioni fatte a proposito del documento di programmazione triennale del medesimo.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, si segnala che la sentenza della Corte Costituzionale con pronuncia n. 54 del 24.03.204 ha stabilito che le limitazioni si applicano anche alla Regione autonoma F.V.G..

L'andamento storico della spesa relativa a questi interventi (in migliaia di euro) è il seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Acquisto di beni	4.244	3.974	4.240	3.926	3.806	3.468	3.537	3.215
Prestazione di servizi	30.413	31.373	33.092	36.252	35.446	31.840	33.352	31.872
Utilizzo di beni di terzi	672	807	697	665	700	675	598	428
Totale	**35.329**	**36.154**	**38.029**	**40.843**	**39.952**	**35.983**	**37.487**	**35.515**

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato "*acquisto di beni e servizi*"

		Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018
103	Acquisto di beni e servizi	35.001.071	30.348.919	26.752.675	26.316.564

anche sull'evoluzione di questa voce di spesa influisce l'esternalizzazione di Casa serena per circa 6,5 milioni.

Trasferimenti correnti

L'andamento storico della spesa (in migliaia di euro) è stato il seguente:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons
Trasferimenti	**10.033**	**9.356**	**11.064**	**11.756**	**11.447**	**18.634**	**22.548**	**21.200**
Quota IMU a regione						-8.008	-12.126	-11.999
Saldo						**10.626**	**10.422**	**9.201**

E il previsionale …

		2015	2016	2017	2018
104	Trasferimenti	20.966.454	29.971.479	27.731.491	27.459.406
	Trasferimenti alla Regione per extragettito	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.998.700	- 11.998.700
	Differenza	8.967.754	17.972.779	15.732.791	15.460.706

Nei maggiori trasferimenti sono compresi circa 2 milioni per trasferimenti "Pisus", 1,8 milioni per sostegno al reddito, 900 mila euro a Casa serena e 400 mila euro all'UTI del Noncello. Ci sono inoltre reimputazioni dall'esercizio 2015 a seguito delle nuove norme contabili.

Interessi passivi

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

Altre spese correnti

		Rend 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018
110	Trasferimenti	771.224	7.547.481	7.414.073	7.351.839

L'incremento a partire dall'anno 2016 è stato precedentemente illustrato.

Missione 20

Programma 1 - Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

I fondi di riserva stanziati nel triennio rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'articolo 166 del TUEL *prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*
Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL *richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*
Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*
In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .
Il comma 2-quater prevede che :"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Ente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato la media semplice.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'ente, ha stanziato in bilancio una quota pari al 73 (quota minima 55) % dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel 2017 ha stanziato l'83 %, nel 2018 il 91 % dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione (Commento in nota integrativa Macroaggregato 10).

Invita ad utilizzare eventuale avanzo disponibile, per completare la copertura al 100 % del fondo svalutazione crediti.

Fondo rischi spese legali

L'Ente non ha stanziato un fondo rischi spese legali in quanto vi sono fondi stanziati negli esercizi precedenti (400.000,00), attualmente presenti nell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, anche in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili, raccomanda di monitorare periodicamente la congruità degli accantonamenti al fondo rischi sulla base dello stato dei contenziosi in atto e della possibile soccombenza. Invita anche a verificare le singole coperture assicurative.

Altri fondi

L'Ente non ha stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente in quanto vi sono stanziamenti nel bilancio. Ha stanziato anche l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco.

Nell'esercizio 2015 si sono verificate perdite da parte di organismi partecipati (Ente fiera) e l'ente ha effettuato l'accantonamento previsto dalla legge nell'avanzo di amministrazione.

Tit. 2 - Spese in conto capitale
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

L'ammontare della spesa in conto capitale, di seguito riportata è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri: **Equilibrio di parte capitale** e **Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il cambiamento nella classificazione è il seguente

Interventi del titolo II	Macroaggregati del titolo II e III
	01: Tributi in conto capitale a carico dell'ente
01: Acquisizione di beni immobili	02: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
02: Espropri e servitù onerose	
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
05: Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	
06: Incarichi professionali esterni	
07: Trasferimenti di capitale	03: Contributi agli investimenti
	04: Altri trasferimenti in conto capitale
	05: Altre spese in conto capitale
08: Partecipazioni azionarie	01: Acquisizione di attività finanziarie
09: Conferimenti di capitale	
10: Concessioni di crediti e anticipazioni	02: Concessione crediti di breve termine 03: Concessioni crediti di medio-lungo termine
	04: Altre spese per incremento di attività finanziarie

Dal 2016 la spesa per destinazione è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Cons 2015	Prev 2016	Prev 2017	Prev 2018
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.025.332	20.944.838	17.304.578	18.365.000
203	Contributi agli investimenti	10.000	0	0	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	858.446	4.055.524	1.600.000	30.000
200	**Totale TITOLO 2**	**9.893.778**	**25.000.362**	**18.904.578**	**18.395.000**
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	5.000.000	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	21.101.001	1.335.534	3.270.000	1.850.000
300	**Totale TITOLO 3**	**26.101.001**	**1.335.534**	**3.270.000**	**1.850.000**

La voce **205 Altre spese in conto capitale**, comprende gli investimenti confluiti in Fondo pluriennale vincolato (4.025 mila euro nel 2016, euro 1.570 mila nel 2017).

L'ammontare spesa in conto capitale, ammonta, nel triennio, a circa euro 62 milioni. In merito, si rinvia a quanto esposto nella "*verifica dell'equilibrio di parte capitale*".

Si invita altresì ad una attenta previsione della spesa, sostenibile sul fronte delle possibilità tecniche di realizzazione e sulla conseguibilità delle risorse a finanziamento delle opere.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 129 del 14.07.2016 allegata alla documentazione di bilancio.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

In merito alla programmazione della movimentazione della cassa si si richiama quanto disposto dall'art. 183 del D Lgs 267/2000 come aggiornato dal D Lgs 126/2014 che evidenzia come i responsabili dei servizi siano i primi responsabili della programmazione della gestione della cassa delle gestioni loro affidate:

> 7. I provvedimenti dei **responsabili dei servizi** che comportano impegni di spesa **sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**.
>
> 8. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, **il responsabile della spesa** che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa **ha l'obbligo di accertare preventivamente** che il **programma dei** conseguenti **pagamenti** sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; **la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa**. …
>
> 9. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità **con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno** nel rispetto dei principi contabili generali e del principio applicato della contabilità finanziaria ….

Si ricorda che in caso di **opere finanziate con mutui**, *la durata degli stessi deve essere coerente con l'utilità economica dei beni* nonché che una contenuta durata dei mutui non irrigidisce il bilancio per lungo tempo.

In proposito il Collegio ritiene sostenibile l'ammontare dei mutui che si prevede di contrarre e coerente con l'utilità economica del bene la relativa durata. Ritiene però che prima di contrarre nuovo debito vada verificata la presenza di risorse alternative.

Non sono presenti cartolarizzazioni, né operazioni derivate, né prestiti obbligazionari.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, il Collegio ricorda che devono rientrare nella programmazione e nella previsione di bilancio anche altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

opere a scomputo di permesso di costruire
acquisisioni gratuite da convenzioni urbanistiche
permute
project financing
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006

In quanto a seguito delle modifiche all'impianto contabile, dal 2016 devono essere comunque rilevati i proventi ed il loro investimento. Inoltre la destinazione dei proventi da permesso di costruire essendo finalizzata ad opere è di competenza del Consiglio comunale.

Leasing

L'Ente non intende acquisire beni in leasing.

Limitazione acquisto immobili e mobili e arredi

Si ricordano i limiti alla spesa per acquisto di immobili ed arredi prevista dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

In queste e nelle successive limitazioni, valgono le osservazioni fatte in merito alla spesa di personale circa l'applicazione del D.L. 78/2010 che in FVG molteplici complessità e dubbi applicativi per il sovrapporsi di legislazione concorrente regionale.

La realizzazione degli investimenti previsti nel triennio e finanziati con contributi è legata all'ottenimento di contributi da parte della regione e da altri enti pubblici. La loro realizzabilità va pertanto valutata con opportune cautele dato il difficile momento anche per la finanza regionale.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento dei relativi contributi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL.

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA detraibile finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

Nel quadro attuale del patto di stabilità i pagamenti programmati sono quelli esposti negli elenchi depositati nella documentazione di bilancio.

Tit. 4 - Rimborso di prestiti e indebitamento

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2015	2016	2017	2018
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-
403	Rimborso mutui e altri fin.a medio lungo termine	10.024.532	8.148.768	6.075.027	6.056.114
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-
400	**Totale TITOLO 4**	**10.024.532**	**8.148.768**	**6.075.027**	**6.056.114**

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Non viene riportato in quanto non è prevista una modesta assunzione di nuovi mutui e l'incidenza percentuale degli interessi (al lordo di contributi) sulle entrate correnti, per l'anno 2016 è di circa il 2,95 %.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2016 ad euro 3.649.135, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

In merito all'entità della spesa per interessi passivi, va preliminarmente rilevato quanto segue:

- l'entità della spesa varia annualmente per un importo costituito dalla somma algebrica degli importi conseguenti all'avvio ed alla cessazione dell'ammortamento dei mutui.
- Vi sono modeste previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2016 - 2018

L'indebitamento dell'ente per effetto di queste previsioni subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito (A)	92.796.054	82.645.508	73.765.843	63.741.311	56.928.077	53.623.050
nuovi prestiti (B)	0	682.383	4.314.484	1.335.534	3.540.000	1.850.000
prestiti rimborsati (C)	-10.048.023	-9.549.665	-10.024.532	-8.148.768	-6.075.027	-6.056.114
prestiti rimborsati da terzi	0	0	0	0	0	0
estinzioni anticipate	0	0	-4.314.484	0	-770.000	0
Altre variazioni	-102.524	-12.383	0	0	0	0
totale fine anno (A+B-C-D)	82.645.507	73.765.843	63.741.311	56.928.077	53.623.050	49.416.936

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui (non) assunti ed in ammortamento dal 2015, più i mutui che si prevede di contrarre fino all'esercizio 2018, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari lordi (A)	4.117	4.876	4.602	4.459	4.086	3.649	3.181	2.755	2.420
quote capitale lorde (B)	12.121	13.383	9.772	10.043	9.550	10.025	8.149	6.075	6.056
totale lordo (A+B)	16.238	18.259	14.374	14.502	13.636	13.674	11.330	8.830	8.476
contributi totali (C)	7.907	9.135	5.705	5.610	5.351	5.385	4.201	3.222	2.850
totale netto (A+B-C)	**8.331**	**9.124**	**8.669**	**8.892**	**8.285**	**8.289**	**7.129**	**5.608**	**5.626**
Incid sulle entrate correnti	8,9%	9,4%	9,9%	10,0%	8,7%	8,6%	7,9%	6,5%	6,6%

L'onere per il rimborso delle rate di mutuo rispetto all'anno 2010 si è di molto ridotto. Il netto a carico del bilancio

proporzionalmente si riduce di meno in quanto vengono a completamento, in entrata, anche contributi sui mutui contratti.

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata

ORGANISMI PARTECIPATI

L'evoluzione del quadro normativo porta a ricomprendere in modo più organico nella conoscenza e nelle decisioni dell'Ente sia le informazioni contabili che le scelte gestionali delle società partecipate.

In tal senso le modifiche del D.L. 174/2012 (… ***definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica***) ma anche il D. Lgs. 118/2011 (previsione del bilancio consolidato).

Inoltre, dall'anno 2016 è prevista la redazione del bilancio consolidato.

Si suggerisce pertanto una sempre più ampia informazione ed analisi di tali aspetti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In particolare andranno monitorati i seguenti rapporti e la loro coerenza con i principi di economicità e con le finalità dell'ente

Trasferimenti	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumenti di capitale non per perdite	
Per altro (da specificare)	
Totale	-

Che inoltre, in futuro, venga monitorato, con esposizione in nota integrativa, l'andamento delle seguenti voci:

Organismo in house o controllato:
Valore della Produzione (voce A del conto economico)
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente
Risultato di esercizio
lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)
Dividendi distribuiti
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)
T.F.R. (voce C del Passivo)
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12
Tipologia delle altre garanzie

Nel corso del 2015 l'ente ha proceduto alla riorganizzazione della società partecipate GEA spa e GSM spa con un riassetto e razionalizzazione dei servizi dalle stesse svolti. E altresì intervenuto sulla gestione delle Case di riposo comunali attraverso l'esternalizzazione della gestione di "Casa serena" attraverso una fusione per incorporazione nella ASP "Casa per anziani Umberto I".

Nel triennio 2016/2018 non sono per ora previste esternalizzazioni. Ci saranno però variazioni collegate alle attuazione delle Unioni Territoriali Intercomunali.

Poiché, come ha osservato la Corte dei conti in occasione del giudizio di parificazione del bilancio 2008 della Regione autonoma FVG *"gli enti locali devono esercitare con consapevolezza i diritti che competono come soci di società partecipate"*, il Revisore invita l'amministrazione a dotarsi di formali, oltre che sostanziali, strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare ritiene che l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni al fine di valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi.

L'Ente non ha debiti arretrati nei confronti di società od organismi partecipati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il caso non interessa l'Ente.

Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere / cassiere - Titolo V°

Anticipazioni di cassa ed anticipazioni di liquidità da Cassa DD. e PP.

L'ente non ha previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Uscite per conto terzi e partite di giro - Titolo VII°

Il titolo riguarda (art. 168 del TUEL):

1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, (comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)

…2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economali e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Il punto 7.1 del principio contabile allegato 4/2 definisce:

> I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto

di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Il Collegio evidenzia come l'applicazione dell'armonizzazione contabile ed il principio costituzionale del pareggio di bilancio cui deve concorrere la Pubblica Amministrazione locale richiedano profondi cambiamenti nella cultura e nel modo di lavorare della stessa. E ciò, con riferimento sia all'organizzazione che al livello politico amministrativo.

In particolare alla Pubblica Amministrazione locale viene richiesto di pianificare la propria attività in modo da conseguire il pareggio di bilancio sia di competenza che di cassa. In tale contesto la formazione di Fondi pluriennali vincolati rappresenta una criticità, così come la formazione di avanzo, in particolare se vincolato. Rappresenta una criticità anche il formarsi, a consuntivo, di spazi di Saldo finanziario (ex competenza mista del patto di stabilità) non utilizzati. **Ancor più rappresenta una criticità il formarsi di avanzo vincolato**.

Di tali aspetti le amministrazioni locali stanno acquisendo coscienza man mano che si procede nella concreta applicazione della nuova contabilità e delle nuove regole di bilancio. A fronte di diffuse problematiche su tale fronte sono stati attivati a livello nazionale e locale strumenti di gestione del passaggio alla nuova impostazione. È tuttavia indispensabile attivare, in ogni singolo ente, tutti quegli accorgimenti che possano consentire il superamento dei problemi.

In particolare segnala la necessità che vengano rispettati i tempi di formazione del bilancio con la sua approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al fine di poter avviare subito, già a inizio dell'anno di competenza, la realizzazione delle opere programmaticamente previste. Un'approvazione successiva comporterebbe inevitabilmente un ritardo nell'avvio dell'attuazione delle scelte con l'inevitabile formarsi di spazi di spesa non utilizzati, FPV e avanzo vincolato. Propedeutica al rispetto di tale scadenza è la produzione del DUP entro il 31 luglio dell'anno precedente.

In particolare il cronoprogramma delle opere deve essere predisposto con la massima precisione **e seguito nella sua attuazione** al fine di attivare tempestivamente gli strumenti di gestione degli spazi di spesa consentiti dal saldo di finanza pubblica e cioè la acquisizione/cessione di spazi di spesa (al fine di arrivare a fine anno il più vicino possibile agli obiettivi assegnati) sia a livello di singolo ente, che, conseguentemente, a livello di sistema regionale e nazionale.

Preliminarmente si sottolinea positivamente la notevole riduzione dell'indebitamento che influisce positivamente sull'equilibrio economico finanziario e sui totali dell'equilibrio finale.

Si evidenzia come, in questo contesto, cambi anche il ruolo dell'indebitamento che da strumento ordinario di finanziamento delle opere diventa mezzo di finanziamento solo di opere di particolare rilevanza.

Riguardo alle previsioni parte corrente bilancio 2016 – 2018

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

Segnala tuttavia che a seguito del venir meno delle limitazioni poste dalla legge alla dinamica contrattuale al fine di limitare la crescita della spesa pubblica, nel triennio potrebbe riprendere l'incremento della spesa del personale.

Riguardo alle previsioni di cassa

Si ritiene che le previsioni di cassa debbano vedere un fondamentale coinvolgimento dei responsabili di servizio al fine di un loro miglioramento. In merito si rinvia alle considerazioni esposte in precedenza nella relazione.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Tuttavia il programma appare di non facile realizzazione così come il conseguimento di trasferimenti a copertura previsti in particolare per gli anni 2017 e 2018.

Si ricorda che l'avanzo da applicare dopo quanto previsto nel bilancio di previsione ammonta a circa 900 mila euro utilizzabile compatibilmente con la gestione degli "spazi finanziari".

Infine si ricorda che prima di ricorrere alla contrazione di mutui per la realizzazione di investimenti, è opportuno valutare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione oppure la riprogrammazione delle scelte di investimento effettuate.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Il Collegio osserva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, nel triennio, gli obiettivi di finanza pubblica. Le previsioni infatti rispettano i vincoli del Saldo di finanza pubblica.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2016 l'ente dovrà completare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal funzionario del Servizio di contabilità;
- ❑ del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile di Ragioneria;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

richiamate le raccomandazioni in precedenza esposte esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 / 2018, sul DUP, e sui documenti allegati.

Pordenone, 03 agosto 2016

L'Organo di revisione

Taurian Guido

Rivaldo Giuseppe

Pivetta Maurizio

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegati

- **Glossario delle Missioni e programmi**
- **Piano finanziario** dei conti fino al III° livello di entrata (I° e II° sono di competenza del Consiglio).

Livelli	Voce
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**
II	**Tributi**
III	**Imposte, tasse e proventi assimilati**
III	**Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**
III	**Compartecipazioni di tributi**
II	**Fondi perequativi**
III	**Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**
III	**Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**
	Trasferimenti
II	**Trasferimenti correnti**
III	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**
III	**Trasferimenti correnti da Famiglie**
III	**Trasferimenti correnti da Imprese**
III	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**
III	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**
I	**Entrate extratributarie**
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
III	**Vendita di beni**
III	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**
III	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**
II	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**
III	**Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
II	Interessi attivi
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine
III	Altri interessi attivi
II	Altre entrate da redditi da capitale
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
III	Altre entrate da redditi da capitale
II	Rimborsi e altre entrate correnti
III	Indennizzi di assicurazione
III	Rimborsi in entrata
III	Altre entrate correnti n.a.c.
I	Entrate in conto capitale
II	Tributi in conto capitale
III	Imposte da sanatorie e condoni
III	Altre imposte in conto capitale
II	Contributi agli investimenti
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
III	Contributi agli investimenti da Famiglie
III	Contributi agli investimenti da Imprese
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche
II	Altri trasferimenti in conto capitale
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
III	Alienazione di beni materiali
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti
III	Alienazione di beni immateriali

II	Altre entrate in conto capitale
III	Permessi di costruire
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
III	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie
II	Alienazione di attività finanziarie
III	Alienazione di partecipazioni
	di quote di fondi comuni di investimento
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
II	Riscossione crediti di breve termine
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica
III	Prelievi da depositi bancari
III	Entrate da derivati di ammortamento
I	Accensione Prestiti

II	Emissione di titoli obbligazionari
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine
	prestiti a breve termine
III	Finanziamenti a breve termine
III	Anticipazioni
IV	Anticipazioni a titolo oneroso
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
III	Finanziamenti a medio lungo termine
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie
II	Altre forme di indebitamento
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
III	Accensione Prestiti - Derivati
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
I	Entrate per conto terzi e partite di giro
	per partite di giro
III	Altre ritenute
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo
	della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione
III	Altre entrate per partite di giro
II	Entrate per conto terzi
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
III	Depositi di/presso terzi
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
III	Altre entrate per conto terzi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GUIDO TAURIAN
CODICE FISCALE: TRNGDU50H02I403N
DATA FIRMA: 03/08/2016 12:24:25
IMPRONTA: 739F43B9F6563351AACF04DA98BB4600BF9253FC62C197C6444BEF876436434A
BF9253FC62C197C6444BEF876436434A45D4256CEBB8DC0320CDF141D2062844
45D4256CEBB8DC0320CDF141D206284449BC005EE07CC0F17064573E67C26CFF
49BC005EE07CC0F17064573E67C26CFF6206DAA4FF28AA120464999A6FD69490

NOME: FEDERICO GRAVA
CODICE FISCALE: GRVFRC65L14L483W
DATA FIRMA: 03/08/2016 13:10:00
IMPRONTA: 5012E2BD0C567CDF8E55D1E21906F59A66A26AADBCD99FCABE02983E91DAC22B
66A26AADBCD99FCABE02983E91DAC22B40B19A63003918298EEDB842918A378C
40B19A63003918298EEDB842918A378CDB292268E565CB9DCE7EDD8FD54014B6
DB292268E565CB9DCE7EDD8FD54014B61DFDADC209A9D7AFD23B79AA58C5890C

NOME: MAURIZIO PIVETTA
CODICE FISCALE: PVTMRZ73R06G888W
DATA FIRMA: 03/08/2016 15:45:44
IMPRONTA: 524D1CB8EBE43D3EC754508AE1DFF902FFF068D8AC2D62BE5206E42EE9D11F66
FFF068D8AC2D62BE5206E42EE9D11F66B3A0226CAA6D0F4FF74F2EF02724FB77
B3A0226CAA6D0F4FF74F2EF02724FB7737CC279F00E682773034F1D196C6671A
37CC279F00E682773034F1D196C6671A79B9157009D0F5A48FE8F85943F26739

NOME: MICHELE BORTOLUSSI
CODICE FISCALE: BRTMHL67T04I403K
DATA FIRMA: 29/08/2016 14:00:53
IMPRONTA: 4DAF2ADAE29AAC858645DB785FB3480799FE710EEC80531D46256B3A79B0F9AE
99FE710EEC80531D46256B3A79B0F9AEAC45550D0BB70C2218106AA8BD82C503
AC45550D0BB70C2218106AA8BD82C50351220D147806215B22435B248FDF645F
51220D147806215B22435B248FDF645F9D9E506C2761C3FB4002EDF595C54AFD

NOME: PEROSA PRIMO
CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C
DATA FIRMA: 29/08/2016 15:43:55
IMPRONTA: 815FC106A3F431D89658346F0AF1EC72BDB496D5D73EA3504B155FC349DEB286
BDB496D5D73EA3504B155FC349DEB286264BDE7390CF3F9115FB886C58DBBE85
264BDE7390CF3F9115FB886C58DBBE850391BF5BF54EB30B2BD0F7A8AB1DBD8B
0391BF5BF54EB30B2BD0F7A8AB1DBD8BB3C838D3D4A6265A419631E5C2522BD5

NOME: PEROSA PRIMO
CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C
DATA FIRMA: 09/09/2016 14:37:08
IMPRONTA: 93BF4B3CF302F554C84B7B019FCE84E5DC02CD5C8B45275FB64DD377A8A5F676
DC02CD5C8B45275FB64DD377A8A5F676D204AD01E7262CCEB2E43828D2EA4B2F
D204AD01E7262CCEB2E43828D2EA4B2F7E9C6646F5586F483141D47BB985042F
7E9C6646F5586F483141D47BB985042F2D2D784722E364CBC7D68E0D8F032E03

NOME: CABIBBO ANDREA
CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J
DATA FIRMA: 09/09/2016 14:44:11
IMPRONTA: 95F79C0B1926BB29EE91BEE43291054FAAAB66B1BCC1A8CE44086E9673D19D04
AAAB66B1BCC1A8CE44086E9673D19D04C91AF6CAA03A6A105D5EE7ADBE8F7087
C91AF6CAA03A6A105D5EE7ADBE8F7087B76DF3428EB84B1AC20B4D937FF5AB60
B76DF3428EB84B1AC20B4D937FF5AB60AD2D1219DF06931D8D08C1DF8F1DCA59